Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno I - N. 223 - Domenica 23 Novembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

UN FRONTE per l'Italia

Ed ecco che la necessità di salvare il Paese, la logica delle cose, la realtà dei fatti hanno portato la democrazia cristiana su quella linea di azione che era logico dovesse finire con l'adottare: la costituzione di un blocco di tutte le forze sane del Paese per intensificare l'opera di ricostruzione, per garantire la democrazia, per dare ai più umili una maggior giustizia sociale. Destra, sinistra, centro divennero, in un certo momento, parole prive di significato. Si possono sostituire con due: vita o morte della Nazione. Chi è per la vita, per l'ordine, per il lavoro, per il progresso ha il dovere di stare accanto a De Gasperi, in questa sua durissima fatica. Chi vuole persistere nella deleteria condotta di minare ogni tentativo di ricostruzione, nell'attesa del cataclisma finale, può correre a Botteghe Oscure.

Noi non intendiamo parlare in nome di alcun partito organizzato. Siamo degli italiani che, fino a quando non venga realizzato il bel mito dell'unione mondiale di tutti i popoli, sentono l'imperativo categorico di lottare perchè la Patria risorga. [illegible]

[illegible]

In un Paese di vecchia civiltà cattolica, la democrazia cristiana [illegible]

[illegible]

Somma è quindi la responsabilità [illegible]

[illegible]

ORESTE MOSCA

68 FOSSE COMUNI scoperte in Germania

HAMMELBURG, 22 — A quanto si è appreso oggi, sono state scoperte nelle vicinanze di Hammelburg, al centro della zona di occupazione americana in Germania, 68 fosse comuni contenenti i corpi di circa 19 mila prigionieri di guerra alleati di diverse nazionalità. Anche degli italiani vi sarebbero fra le vittime.

Profanazione di tombe a Parenzo e a Capodistria

CAPODISTRIA, 22 — Si ha notizia che recentemente a Cervera, frazione presso Parenzo, le autorità hanno requisito la cappella [illegible]

[illegible]

Un'azione comune dei saragatiani e dei repubblicani

I DUE PARTITI DISPOSTI a collaborare con De Gasperi

Le condizioni che verrebbero poste per la partecipazione al Governo - Martedì Facchinetti chiederà alla Costituente il rimaneggiamento del Gabinetto - Difficoltà per la tregua politica

ROMA, 22 — Nella riunione avvenuta a Montecitorio fra i rappresentanti dei repubblicani e dei socialisti autonomisti, questi hanno deciso, contrariamente a quanto avevano affermato, di rendere noto cioè il loro atteggiamento in relazione agli sforzi compiuti dalle forze di centro-sinistra di allargare la base del Governo, senza attendere i risultati del congresso internazionale socialista di Anversa. Infatti, a conclusione di lunghi colloqui e di intense trattative, repubblicani e saragatiani hanno resa nota una loro risoluzione comune, in base alla quale i due partiti si dichiarano concordi nella necessità di promuovere un'iniziativa comune al fine di ottenere un rimpasto della compagine governativa con uno spostamento dell'asse del Governo a sinistra per una maggior difesa delle istituzioni repubblicane e dell'ordine pubblico. Con questo atto i due partiti pongono ufficialmente la loro candidatura ad un altro Governo De Gasperi opportunamente rimaneggiato.

L'on. Pacciardi, interrogato da un redattore dell'«Ansa», ha però chiarito che il partito repubblicano non intende aggiungere le proprie forze a quelle di cui dispone l'attuale Governo: «Si tratta piuttosto di richiamare la democrazia cristiana alla sua funzione di difesa della democrazia repubblicana, offrendole a certe condizioni e con determinate garanzie una collaborazione leale su un programma di emergenza fino alle elezioni, senza costringerla ad alleanze antirepubblicane».

Il punto di frizione

I comunisti da parte loro tentano di ostacolare l'adesione dei socialisti e dei repubblicani al Governo De Gasperi; in un colloquio avuto stamane con l'on. La Malfa, Togliatti ha affermato che considera un errore l'atteggiamento del P.R.I. e prevede che questo fatto avrà influenze negative sulla base del partito. Naturalmente i re- [illegible]

[illegible]

L'ultimo slogan

Lunedì o martedì Facchinetti chiederà formalmente il riesame della politica governativa [illegible]

[illegible]

La situazione in Puglia tende a normalizzarsi

ROMA, 22 — In questi giorni i Ministri del Lavoro e dell'Industria hanno nuovamente preso in esame la situazione degli operai delle industrie meccaniche, con speciale riguardo a quelle di Milano. Sullo stesso argomento si è intrattenuto ieri sera il Presidente del Consiglio assieme ai Ministri tecnici, i quali hanno convenuto di intensificare le misure per la conversione ed il risanamento delle imprese, consentendo misure preliminari a favore dei lavoratori. I provvedimenti specifici verranno presi martedì dal Consiglio dei Ministri.

A Bari, dopo la sospensione dello sciopero generale, la situazione tende a normalizzarsi, ma tuttavia permane ancora un certo fermento no bloccati gli accessi stradali. Disordini si sono verificati anche la scorsa notte, ad Altamura: sono state devastate e incendiate le sedi dell'U. Q., della democrazia cristiana; del partito liberale, delle ACLI e del patronato del popolo.

In genere tra la popolazione si registrano segni di stanchezza e di avvilimento per le agitazioni, di cui la massa non sa rendersi ragione. Scioperanti interrogati da qualche giornalista nei vari paesi, non hanno saputo rispondere altro che lo sciopero era stato ordinato dalla Camera del Lavoro e dal partito comunista. Nessuno sa spiegare i veri motivi che lo hanno determinato.

Essendo in corso le trattative per la risoluzione della vertenza e p reevitare disagi alla popolazione, i dipendenti delle aziende elettriche hanno sospeso l'interruzione della corrente.

Il diritto d'opzione

BELGRADO SI IMPEGNA a rispettare il trattato

ROMA, 22 — Il Governo jugoslavo ha dato assicurazione al Governo italiano, secondo quanto questa sera ha dichiarato il portavoce di Palazzo Chigi ad un redattore diplomatico della «Ansa», che sarà rispettata da parte sua la libera volontà degli aventi diritto all'opzione e la facoltà per essi di valersi del termine fissato per optare dal Trattato di pace che, come è noto, scade il 16 settembre 1948.

Questa sera si è appreso inoltre che l'accordo commerciale italo-jugoslavo sarà firmato a Roma nei prossimi giorni. Contemporaneamente alla firma vi sarà uno scambio di messaggi fra i due Ministri degli Esteri dei due Paesi.

Rapporti italo-jugoslavi

PROSSIMO ACCORDO per gli sconfinamenti

ROMA, 22 — Il 27 novembre avranno luogo a Gorizia delle conversazioni fra il generale [illegible] ed il ministro aggiunto jugoslavo degli Interni, Zarkola Petr, per risolvere la questione degli sconfinamenti.

Da Belgrado si ha notizia che il Maresciallo Tito ha dato ordine a tutti i comandi militari ai confini con l'Austria e col Territorio Libero di Trieste di rilasciare [illegible] territorio jugoslavo in seguito a sconfinamento involontario.

Ammissioni all'ONU

LA RUSSIA NON MUTA il proprio atteggiamento

NEW YORK, 22 — La riunione odierna del Consiglio di sicurezza è stato dedicato all'esame delle candidature dell'Italia e della Transgiordania all'ONU, in base alla richiesta dell'Assemblea generale. All'inizio della seduta il delegato sovietico Gromyko ha affermato che l'URSS non ha mutato il proprio atteggiamento in merito alle candidature stesse e che si opporrà fin quando non sarà accettata l'ammissione in blocco di tutti gli undici candidati.

Il delegato americano Austin che presiedeva il Consiglio ha quindi rinviata la seduta sine die, giacchè nessun altro delegato ha chiesto la parola dopo Gromyko.

Giunta scarcerato

ROMA, 22 — E' stato stamane scarcerato dal penitenziario di Procida, per fine della pena, l'ex gerarca fascista Francesco Giunta, condannato alla Corte d'Assise di Roma a sei anni di reclusione di cui cinque condonati.

Approvata la legge in difesa della Repubblica

Vivace dibattito fra repubblicani e monarchici

ROMA, 22 — Nelle due sedute di iersera la Costituente ha approvato la legge per la repressione dell'attività fascista e dell'attività diretta alla restaurazione violenta dell'istituto monarchico. In essa, tra l'altro, si stabilisce che chiunque, al fine di svolgere una qualsiasi attività diretta a ricostituire il fascismo o la restaurazione della monarchia, promuova, diriga o sovvenzioni bande armate di tre o più persone, è punito colla reclusione da dieci a trent'anni e con la confisca dei beni.

Quando poi questa attività dovesse condurre a fatti che potrebbero provocare o alimentare la guerra civile, i promotori o i capi possono essere puniti con la reclusione non inferiore ai 21 anni, e, nei casi più gravi, con la pena dell'ergastolo e con la confisca dei beni. Chiunque, a mezzo della stampa o in altro modo, istighi pubblicamente a commettere i delitti di cui sopra, è punito con la reclusione da uno a otto anni. Chiunque esalti le persone e le ideologie proprie del fascismo o compia pubblicamente manifestazioni di carattere fascista, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Vivacissimo è stato il dibattito fra monarchici e repubblicani. L'on COVELLI, monarchico, ha affermato che l'articolo in cui si equiparava la propaganda monarchica alla propaganda fascista era un vero assassinio della libertà, perchè impediva di fare propaganda monarchica anche in forma democratica. La monarchia — egli ha detto — era molto più liberale. La dinastia sabauda rappresenta una gloria per l'Italia e non si potevano offendere undici milioni di italiani che il 2 giugno votarono per la monarchia. Casa Savoia ha lasciato libertà di propaganda ai repubblicani.

Allora è saltato su l'on. CONTI, repubblicano, il quale ha detto che la monarchia è stata tirannica e fascista; che l'Italia è oggi repubblicana e che i Savoia non erano neppure italiani. Mentre parlava Covelli, le sinistre protestavano rumorosamente e quando parlava Conti, hanno protestato altrettanto rumorosamente i monarchici dell'estrema destra. Infine si è convenuto che sarebbe stata punibile «la propaganda per la restaurazione violenta della dinastia sabauda» con la reclusione da sei mesi a due anni. In tutti i casi si procederà con istruzione sommaria e, quando è possibile, con giudizio direttissimo. Quando una organizzazione a carattere fascista venga ritenuta colpevole e condannata, si procederà al suo scioglimento.

RISOLTA SUL TERRENO PARLAMENTARE LA CRISI FRANCESE

Più moderato di Blum Schuman ottiene la fiducia

Nessun accenno contro De Gaulle nel suo discorso all'Assemblea - I comunisti hanno votato contro

PARIGI, 22 — La crisi francese, sul terreno parlamentare, si è risolta questa sera quando il repubblicano popolare Robert Schuman, incaricato dal Presidente Auriol di formare un nuovo Gabinetto dopo il fallimento di Blum, ha ottenuto [illegible]

[illegible]

i movimenti di legittima rivendicazione e un'agitazione faziosa sincronizzata attraverso tutta l'Europa».

Affermando che il nuovo Governo lancierà un appello agli scioperanti affinchè riprendano il lavoro, ha detto: «Lo sciopero è un'arma legale, ma pericolosa. Essa non reca vantaggio a chi l'adopera sconsideratamente». Schuman si è proclamato sostenitore del Piano Marshall ed ha detto infine di non credere all'eventualità di una guerra.

Dopo le parole di Schuman il leader del gruppo parlamentare comunista, Duclos, ha dichiarato che il suo partito avrebbe votato contro Schuman che ha accusato di perseguire una politica ostile agli interessi della classe lavoratrice. Anche noi comunisti — ha poi detto Duclos — non crediamo che la guerra sia inevitabile. Ed accogliamo con gioia l'annuncio di Molotov circa la scoperta della bomba atomica da parte sovietica, perchè lo consideriamo come un fattore di pace.

Si prevede che il nuovo Gabinetto avrà fra i suoi Ministri anche Léon Blum, senza portafoglio; all'ex Primo Ministro Reynaud verrebbe affidata la piena responsabilità per gli affari economici e le finanze francesi; Bidault rimarrebbe agli Esteri.

Il successo di Schuman, stando ai commenti dei circoli parlamentari parigini sarebbe frutto dell'abilità che il nuovo Primo Ministro avrebbe dimostrato nel corso delle sue consultazioni preliminari. Schuman intende costituire — a quanto ha detto — una base abbastanza vasta per una collaborazione nella ricerca della tranquillità e della concordia nazionale. Il numero dei voti raccolti da Schuman si deve anche al suo prudente atteggiamento nei confronti dei gollisti: nel suo discorso il nuovo Primo Ministro ha accuratamente evitato ogni accenno al partito di De Gaulle.

Gli scioperi intanto non accennano ancora a diminuire. A questo proposito si ha notizia che alle 15 di oggi è stato sospeso il traffico ferroviario tra l'Italia e la Francia in seguito all'agitazione dei ferrovieri. Osservatori della Capitale appaiono fiduciosi per il mantenimento dell'ordine nel Paese, per cui non dovrebbe tradursi in realtà la «situazione rivoluzionaria» di cui si fa un gran parlare in certi circoli.

«Graziosi non è un colpevole»

Commossa perorazione del difensore Libotte

FROSINONE, 22 — L'avv. Libotte ha oggi concluso la sua replica alla Parte Civile. [illegible] stanza d'albergo, Libotte finisce la sua replica con una perorazione alla Corte: «Bando — egli dice — alle congetture: la causa si discute sulle prove che sono la lettera e gli accertamenti sul cadavere di Maria Cappa. Tutto il resto è effimero e può trarre in inganno. Mille indizi non dànno una prova. Ma gli indizi in questa causa esistono soltanto per il volere di chi vuol travisare la verità. Il giudizio deve basarsi su di un convincimento sicuro, materiato di prove certe sulle quali non devono sussistere nè equivoci nè tergiversazioni. Graziosi non può essere ritenuto da voi colpevole perchè la scienza, sia nel campo tecnico che in quello balistico e medico, esclude l'omicidio.

«Non basta sedere sul banco degli imputati — ha continuato Libotte — per essere ritenuto colpevole. L'innocenza di Graziosi balza evidente da tutte le pagine processuali. I famigliari di Maria Cappa non avrebbero dovuto chiedere l'ergastolo per il marito della loro congiunta. Il loro dolore è stato compreso da tutti e sarebbe stato compreso ancor meglio se essi si fossero affidati semplicemente al giudizio di un'istruttoria. Essi si sono assunti una grande responsabilità quando hanno cercato di togliere alla piccola Andreina anche il padre, dopo che la piccola innocente ha tragicamente perduto la madre.

«Ma voi giudici, prima di chiudere con la vostra sentenza questa tragica pagina famigliare, pensate alla bambina qui presente in ispirito; essa vi dice che il padre non fu quel mostro umano che la condusse sul luogo del supplizio della madre. Basta questo, o giudici, per dirvi che Graziosi non è un assassino.

«Non aggiungo altro — ha infine concluso Libotte — nel momento in cui prendo commiato da voi dopo la mia tragedia che io vivo da due anni per quest'opera di giustizia alla quale ho legato tutte le mie forze. Invoco solamente una cosa: questa causa non sia suggellata da un errore giudiziario!»

L'arringa di Libotte ha suscitato molti assensi tra il solito foltissimo pubblico per il suo tono di calda sincerità. L'appello alla Corte è stato di un'efficacia oratoria molto viva e tutti i colleghi si sono congratulati vivamente con lui. Lunedì replicherà l'avv. Pacini di Parte Civile e martedì parlerà infine per Graziosi Giovanni Porzio.

LA FLESSIONE DEI PREZZI ALL'INGROSSO

Diminuzione del 5 per cento in confronto all'indice di ottobre

ROMA, 22 — L'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso calcolato dall'Istituto centrale di statistica [illegible]

[illegible] ribassi rispettivamente del 10 e dell'11 per cento in confronto alla media di ottobre. In leggera diminuzione pure il prezzo di alcuni concimi, di metalli non ferrosi, dei carboni fossili, della calce, del cemento.

Gli aumenti più sensibili si sono avuti nei prezzi delle uova, della canapa, del filo di canapa, della soda caustica e dell'alcole.

Quintali di tabacco contrabbandati dalla Jugoslavia

CHIOGGIA, 22 — In relazione al colossale contrabbando di tabacco scoperto dalle guardie di Finanza e che portò al fermo del capobanda Leo Baldo, dei fratelli Tiozzo e di Giuseppe Barbin, è stato appurato che mediante tre bragozzi sono stati importati dalla Jugoslavia ben 18 quintali di tabacco. Altre 87 persone risultano implicate nel losco affare. A carico di esse, dovrebbero essere elevate multe per l'ammontare di un miliardo e 115 milioni di lire.

UN NUOVO PASSO SULLA VIA DELLA RINASCITA

La «Caboto» ha preso il mare

Nello scafo bagnato dalle acque liguri pulsavano i motori costruiti dai lavoratori triestini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA, 22 — La gemella della «Ugolino Vivaldi» è partita stasera da Genova per Valparaiso, al completo di passeggeri: è la «Sebastiano Caboto», di 9 mila tonnellate, seconda della serie dei «Navigatori» che, varata nel febbraio di quest'anno, dopo meno di dieci mesi prende per la prima volta il mare.

Motivo pur sempre di giubilo e di orgoglio nazionale, l'avvenimento assurge oggi a maggiore importanza perchè rappresenta un nuovo e decisivo passo verso la totale ricostruzione del naviglio mercantile italiano, paurosamente decimato dalla guerra. Ne ha dato oggi atto ai dirigenti della Società di navigazione «Italia» il Ministro della Marina mercantile Cappa, quando, dopo la visita alla bella unità e al termine del pranzo di gala, il rappresentante del Governo ha preso la parola per fare, in certo qual modo, il punto della situazione.

Il Ministro, infatti, dopo aver sottolineato il fatto che la «Caboto» è la prima nave italiana che si appresta a passare nuovamente il Canale di Panama, dal giorno in cui l'Italia entrò in guerra, ha dichiarato, con dati e cifre alla mano, quanto cammino è stato percorso in due anni. Gran parte del merito per quanto è stato fatto va riconosciuto alla Società «Italia», che può andare fiera di avere ricostruito metà della propria flotta in un periodo di tempo così breve, tanto da superare le più ottimistiche previsioni di tecnici ed esperti italiani e stranieri.

La «Caboto» è partita da Genova, ma nel suo scafo vibravano con polso familiare le macchine costruite a Trieste, e a un colpo di remo dalla poppa della nuova nave era all'ancora la nostra bella «Saturnia»: sembrava una madre premurosa ferma a fare le ultime raccomandazioni alla figlia che parte lontano. Questo del mare è, per noi triestini, un legame tenace, specie qui, ove ci sono tanti simboli di colleganza tra le navi e la loro stessa origine, tra gli uomini che le hanno costruite e gli equipaggi che ne guidano le peregrinazioni nel mondo.

E' una bella nave la «Caboto», che dispone di due classi per passeggeri: 96 di classe unica e 290 di terza classe; ed è pure modernamente attrezzata di ampie stive che superano i 14 mila metri cubi di volume per merci.

Varata nel Cantiere Ansaldo di Genova, la «Caboto» è stata attrezzata per merci e passeggeri, e la sua architettura risponde tecnicamente ed esteticamente alla duplicità dello scopo. Il centro della motonave, coi suoi tre ponti, è sistemato per passeggeri; la parte di prora e di poppa, con le sue larghe boccaporte e le stive profonde, e la folta alberatura delle gru elettriche a braccio movibile, sono attrezzate per carico e scarico merci. I due motori Diesel-Fiat, che producono dalle 16 alle 18 miglia di velocità oraria, sono usciti dalla Fabbrica Macchine triestina.

Parte dunque, la «Caboto», e già nella sua scia si apprestano a seguirla altre navi da questo porto ove non un solo braccio riposa e dove gli ormeggi delle sagome stanno gomito a gomito sotto carico o in riparazione. Fra tanto carminio di scafi c'è anche la macchia ancora grigia del «Conte Grande», che a visitarlo sembra una caserma in disuso, perduto lo splendore di un tempo. Vicino alla sala della mensa ufficiali — solo e desolato vestigio dei sontuosi arredamenti sacrificati dagli americani, che hanno trasformato la nave in trasporto militare da guerra — il comandante rinasce alla vecchia dignità nel presentarvi la visione di quella che tornerà ad essere la nave tra meno di un anno. Bisogna riallestire il «Conte Grande» e il «Conte Biancamano», ha detto oggi il Ministro Cappa, prendendo l'impegno benchè le difficoltà di carattere finanziario siano enormi. Questa ansia di ricostruzione è il presupposto della rinascita dell'Italia, che, ha detto il Ministro, deve cercare l'indipendenza economica nell'emigrazione, nel turismo e nella grandezza della propria Marina mercantile; quest'ultima soprattutto che deve essere protesa a riprendere l'efficienza, se non l'imponenza e la monumentalità, del passato.

La partenza della «Caboto» segna un nuovo passo avanti su questa strada. Speriamo non sia lontano il giorno in cui partirà la nave che riporterà il tonnellaggio al livello di anteguerra. Potranno essere allora ancora emigranti a partire o semplicemente turisti in crociera: quello che avrà importanza sarà il fatto che allora si potrà guardare all'avvenire con quella tranquillità che oggi — invitando gli italiani alla concordia — il Ministro Cappa ha auspicato prossima. E che Trieste possa essere partecipe: questo era il voto spontaneo nato in chi — triestino — oggi qui a Genova assisteva alla partenza della «Caboto».

F. R.

Estrazioni del lotto

MILANO	53	60	41	69	28
PALERMO	87	33	28	12	90
TORINO	31	76	38	15	73
GENOVA	77	19	58	31	40
BARI	51	66	56	34	88
ROMA	53	79	43	3	84
FIRENZE	90	15	4	28	21
VENEZIA	38	17	41	6	51
NAPOLI	26	34	49	37	47
CAGLIARI	28	46	69	56	66

INFRUTTUOSO IL LAVORO DEI SOSTITUTI A LONDRA

Fuoco di sbarramento sovietico prima dell'attacco: dalla nota a Teheran a un discorso di Sokolovsky

LONDRA, 22 — Le giornate di vigilia della Conferenza per la Germania prendono oggi il tono da una vivace polemica sorta a Berlino in seguito alla pubblicazione del discorso pronunciato da Sokolovsky al Consiglio di controllo alleato. Il discorso, che ripete i soliti temi di propaganda russa contro gli alleati occidentali, è comparso sui giornali tedeschi della zona sovietica malgrado ci si fosse accordati in senso contrario. E che ciò sia avvenuto quando mancano pochi giorni alla Conferenza dei Quattro, è un fatto che i portavoce americani, inglesi e francesi oggi vivamente deplorano.

Un portavoce del «Foreign Office» ha ricordato che la pubblicazione di accuse del genere alla vigilia di riunioni dei Ministri degli Esteri è avvenuta anche in passato: «E questo — egli ha aggiunto — in gergo militare si definirebbe un fuoco di sbarramento prima dell'attacco». Egli ha anche collegato la pubblicazione del discorso di Sokolovsky alla nota di Mosca a Teheran sull'accordo petrolifero, resa nota ieri, definendole due anelli di una stessa catena.

Stasera a Londra i Sostituti speciali dei Ministri degli Esteri hanno concluso i loro lavori senza raggiungere alcun accordo sul testo di una relazione comune circa il risultato delle loro discussioni. Qualora essi non vengano riconvocati per lunedì dal loro Presidente, il francese De Saint Hardouin, ciascun sostituto riferirà separatamente al proprio Ministro degli Esteri.

Si apprende che anche Vishinsky, oltre a Molotov, che arriverà a Londra domani, prenderà parte alla riunione dei Quattro. Oggi il membro della delegazione americana all'ONU John Foster Dulles, prima di partire per Londra, in un radio discorso ha dichiarato che «è giunto il momento della decisione se si vuol salvare l'Europa dalle forze del caos e del dispotismo». Egli ha affermato che prolungare ancora l'indecisione significherebbe anche il fallimento del piano di ripresa europea che è legato intimamente alla sorte della Germania. Dulles ha detto inoltre che per estendere il loro potere i sovietici penetrano dall'interno dovunque vi sia il disagio economico. «La gente — ha soggiunto — potrebbe trovarsi in uno stato di tale disperazione da accettare perfino uno Stato di polizia pur di avere un certo ordine ed una possibilità di sopravvivenza fisica».

In Germania l'opinione dei circoli politici è orientata piuttosto pessimisticamente sull'esito della Conferenza. Ne è sintomo anche il dispaccio da Monaco del corrispondente della «Reuter» Guy Bettany, il quale informa che le autorità tedesche prevedono che due o tre milioni di profughi dalla zona di occupazione russa si riverserebbero nelle zone americana e britannica, se un eventuale insuccesso della prossima Conferenza dei Quattro dovesse significare l'abbassamento della cortina di ferro sulla Germania.

Tale problema è stato discusso recentemente a Stoccarda dal Comitato del Laenderrat per i profughi: addirittura contemplata la costruzione di campi per i profughi nelle vicinanze delle città di confine di Hof e Bebra.

Nei campi di transito si dovrà poi procedere ad una selezione di profughi per scegliere quelli da rinviare nella zona sovietica e quelli che potranno rimanere nella Germania occidentale. Dalla parte russa del confine sono state rafforzate le pattuglie e sono state istituite Corti sommarie per processare i profughi che siano stati fermati e trovati privi dei documenti necessari.

Una significativa notizia si apprende oggi da Praga. Al 1.o dicembre prossimo il Governo sarà costretto a ripristinare il sistema del razionamento del tempo di guerra a causa della scarsità di generi alimentari.

Soldati russi arrestati per tentato rapimento

FRANCOFORTE, 22 — L'Agenzia d'informazioni tedesca nella zona americana informa che le autorità d'occupazione hanno oggi confermato l'arresto di tre militari sovietici da parte della Polizia militare americana per aver essi tentato di rapire un civile a Berlino. Il loro caso sarà esaminato congiuntamente dalle autorità americane e da quelle russe.

I militari avevano minacciato il civile tedesco con armi da fuoco nei pressi della stazione ferroviaria di Tempelhof. Egli aveva opposto resistenza ed un ufficiale sovietico, cui un altro civile aveva chiesto di intervenire, si era rifiutato di farlo. I passanti sono allora ricorsi alla Polizia militare americana, che è giunta proprio mentre i soldati stavano per allontanarsi in macchina col tedesco.

Il pianto di Hartnell

«Nulla ho più da chiedere alla vita!». Così ha esclamato orgogliosamente Norman Hartnell, il famoso sarto autore dell'abito nuziale di Elisabetta, ed è scoppiato quindi in un dirotto pianto di commozione. Un giornalista presente non ha mancato di osservare argutamente che Hartnell di certo non dimenticherà di chiedere nei prossimi giorni a Buckingham Palace il pagamento della fattura che, come noto, ammonta a ben 5 mila sterline.

O LUCKY A MILANO

E' giunto a Milano a bordo di una smisurata automobile il famoso ex bandito Lucky Luciano che ha preso alloggio in un grande albergo del centro affittandovi un appartamento per sè e dieci stanze per la sua guardia personale. Il Luciano ha detto che visiterà uno alla volta tutti i maggiori centri italiani.

O PREMIO LETTERARIO

Il premio letterario genovese di lire 100 mila è stato assegnato ad Enrico Bassano per la raccolta di novelle «Evelina con gli angeli» e a Edilio Rusconi per «Il cuore è una città».

O MOSCA CONTRO GIDE

«Vecchio decadente, senza il minimo diritto ad una vera gloria: ha perduto ogni senso di dignità e di onore nazionale», così la «Gazzetta letteraria» di Mosca definisce André Gide, criticando la concessione del Premio Nobel per la letteratura all'illustre scrittore francese. Il giornale definisce la commissione del Premio Nobel un «gruppo di vecchi reazionari».

O SCIOPERO IN ARGENTINA

Per la prima volta operai argentini sono venuti a trovarsi in conflitto con lo Stato, che finora li aveva sempre sostenuti nelle loro rivendicazioni nei confronti dei datori di lavoro. Ieri a mezzanotte i ferrovieri sono scesi in sciopero paralizzando completamente il traffico ferroviario.

O LADRI GENTILUOMINI

A Milano, compiuta un'ardita scalata, alcuni mariuoli sono penetrati in un appartamento sito al quarto piano, dove, senza svegliare lo inquilino, si sono impadroniti di qualche migliaio di lire, preparandosi quindi tranquillamente il caffè. Prima di andarsene, hanno stilato un cortese biglietto: «Siamo ladri onesti, prendiamo solo il minimo indispensabile. Ad ogni modo gradite i nostri più sentiti ringraziamenti».

Borse e mercati

LA SETTIMANA BORSISTICA

La settimana ha continuato nella incertezza; vari tentativi hanno cercato di rianimare le quote, ma alla fine un certo segno di affiosciamento ha attenuato certi vantaggi conseguiti precedentemente. Si direbbe che una certa stanchezza sia subentrata nel mercato, non ostante il decreto sullo sblocco dei divieti in materia di interventi esteri nel campo azionario e la buona consistenza dei riporti. Si è constatato che ad ogni segno di rianimazione subentra quasi immediatamente un collasso, quasi esistesse una certa forza negativa compensatrice di ogni fase di sistemazione. La Borsa sembra comunque attendere dal Governo nuovi decreti e nuove disposizioni secondo i postulati più volte espressi dai tecnici. La seduta milanese del venerdì ha dimostrato un'apertura improntata a fermezza. Poi si è formata una serie discreta di realizzi che ha fatto oscillare la quota, la quale pertanto ha chiuso in discreto progresso per quasi tutti i valori di secondaria importanza, nel mentre quelli più speculativi hanno ripiegato, salvo le Edison e qualche altro titolo che hanno mantenuto le posizioni precedenti. Ben difesi i Fondi pubblici ed in progresso le Ricostruzione.

MERCATO DELLE VALUTE LIBERE

Dopo l'ondata rialzista di venerdì la situazione si è in parte sistemata su un fondo più basso in seguito a notevoli vendite realizzate sui mercati meridionali. A Trieste le quotazioni di ieri sono state le seguenti: sterlina oro 8000-8200, marengo 5800-5900, sterlina unitaria 1450-1500; dollaro 585-590; franco svizzero 145-148; franco francese 185-195; dinaro 230-250.

CRONACA DELLA CITTA'

Nubi sull'orizzonte commerciale di Trieste

UNA STASI PREOCCUPANTE

Alcuni rimedi suggeriti dall'esperienza che i circoli responsabili dovrebbero prendere in considerazione

Grosse nubi stagnano sull'orizzonte commerciale di Trieste. E non soltanto per gli ostacoli contingenti, determinati in primo luogo dall'incomprensibile ritardo nella stipulazione dell'accordo tra Italia e G.M.A. previsto dal Trattato, ma per il complessivo peggioramento delle condizioni ambientali e valutarie relative alle locali correnti dei traffici. Che il commercio triestino partecipasse alla crisi generale anche molto prima di questa guerra, non è un mistero per nessuno. Ed eccettuati i pochi «laudatores temporis acti», capaci soltanto di rimembrare nostalgicamente tempi di maggiore prosperità fortuitamente connessi con una dominazione straniera, non v'è persona di buon senso che non si renda conto come tale scadimento del commercio locale sia dovuto non già al ricongiungimento di Trieste con l'Italia (che del resto si sforzò di porvi riparo oltre che con un maggiore potenziamento industriale della città, anche alimentando il vecchio lavoro di transito ed incrementando l'esportazione di prodotti nazionali attraverso il nostro porto) bensì ad un complesso di fattori squisitamente economici. Tra i quali primeggiano lo sviluppo della navigazione fluviale europea, che stabilì concorrenze insormontabili; la crisi valutaria e gli scambi compensati, che infersero un grave colpo al cosiddetto «transito commerciato» triestino, accompagnato dai lavori di selezione, lavorazione, reimballo ecc. di merci allo stato naturale o seminaturale.

Le difficoltà già percepite anteguerra si sono logicamente moltiplicate con il protrarsi di un'assillante situazione d'attesa, che ha paralizzato il commercio triestino del dopoguerra, impedendo la lenta ma sicura rinascita economica di altri porti italiani. Quali i rimedi all'attuale gravissima crisi? Bisogna tener conto anzitutto che il «transito commerciato» difficilmente potrà raggiungere la fioritura del passato, poichè le Nazio- [illegible]

[illegible] stipulazione di accordi con altri Paesi, per evitare gli errori che normalmente si verificano, quando il competente non viene interpellato. 4) Si provveda a moralizzare il commercio, operando una revisione delle licenze concesse negli ultimi anni e concedendo licenze nuove dopo un vaglio accurato delle richieste; in quanto se è vero che il commercio basato sul facile guadagno in tempi anormali finisce per estinguersi spontaneamente, è altrettanto vero che tollerando una situazione patologica, si pregiudicano la serietà e il buon nome del mercato. 5) Sia oculatamente scongiurata l'eventualità che alcuni individui o gruppi privati possano monopolizzare talune correnti di importazione od esportazione. 6) Siano sottoposte a rigoroso controllo tutte le concessioni speciali fatte a singoli commercianti. 7) Si formino delle commissioni di studio, con l'incarico di individuare i mezzi specifici atti a ravvivare le correnti dei traffici. 8) Vengano aumentate le franchigie territoriali.

Questi alcuni dei rimedi che non pochi esponenti del commercio «sano» di Trieste giudicano opportuni ed urgenti. Spetta ora alle autorità di prenderli in considerazione ed ai competenti di integrarli ed approfondirli.

Il Partito del Reduce italiano ha una sezione a Trieste

Si è costituita a Trieste la sezione del Partito del Reduce italiano, che è stato fondato in Roma e che intende raggruppare i combattenti di tutte le guerre, i reduci di tutti i campi di prigionia e d'internamento, i reduci di tutte le formazioni militari italiane, ed i loro familiari. La sezione di Trieste intende partecipare in accordo agli altri Partiti italiani, all'opera di ricostruzione e alla difesa dell'italianità della Venezia Giulia. Il settimanale di questo Partito, è «Prima Linea», e si trova in vendita presso tutte le edicole. Prossimamente verrà dato l'indirizzo della sezione del Partito presso cui si accettano le iscrizioni.

* ASTERISCHI

CERTEZZA DI TRIESTE

Al recente Congresso di medici ospedalieri tenutosi a Firenze, il dott. Baldassi, primario biologo del nostro Ospedale Maggiore, ha tenuto un applaudito discorso in cui, portando il saluto di Trieste, ha riaffermato la certezza che la cultura latina avrà ragione della forza bruta per la città che attende di ritornare anche geograficamente italiana.

IL TE' DANZANTE DELLA C. R. I.

Ricordiamo che oggi nel pomeriggio, alle 17, avrà luogo all'Excelsior Palace il tè danzante, organizzato dal Comitato d'Assistenza Sanitaria della Croce Rossa Italiana.

PER IL NATALE TRIESTINO

Segnaliamo alcune cospicue offerte pervenute in questi giorni al Comitato «Natale Triestino» per il dono natalizio ai bimbi poveri, che dimostrano piena comprensione e viva simpatia per la benefica iniziativa: Assicurazioni Generali lire 500 mila, Riunione Adriatica di Sicurtà 300 mila, Cassa di Risparmio di Trieste lire 150.000, Stabilimento Tipografico Triestino lire 100.000.

NOZZE

Giovedì 20 corr. si sono uniti in matrimonio nella Cattedrale di S. Giusto la gentile signorina Renata Pibroni con il dott. Renzo Pessato. Fungevano da testimoni: per la sposa il cav. Costante Pessato ed il padre Renato Pibroni; per lo sposo il comm. Ciro Montuori ed il comm. dott. Virgilio Gallo. Felicitazioni ed auguri.

SPECIALIZZAZIONE

Il concittadino dott. Giulio Ressetta ha conseguito la specializzazione in ostetricia e ginecologia, presso l'Ateneo di Padova, discutendo con il prof. Revoltella l'argomento della tesi sperimentale: «Dell'analgesia procainica in travaglio di parto». Congratulazioni vivissime.

LAUREE

La signorina Eleonora Colussi si è laureata in Economia e Commercio con voti 110 su 110 alla nostra Università discutendo col chiarissimo prof. Giorgio Roletto una tesi sulle «Possibilità economiche della Palestina». Alla neo-dottoressa vivissimi rallegramenti.

— Il concittadino Mario Giacchini si è laureato in Giurisprudenza presso la nostra Università discutendo brillantemente col chiarissimo prof. Francesco Alimena una tesi di Diritto penale sulla «Condizione di punibilità».

MOSTRA MACCHINE DA CUCIRE

Oggi, sia nell'andata che nel ritorno dalla partita Triestina-Lazio, nel transitare per via dell'Istria osservate la mostra di macchine da cucire delle marche più note nelle vetrine del negozio Universal Tecnica, sito al N. 13 di via dell'Istria.

INVITO AD UNA MOSTRA

La Galleria d'Arte al Corso si è affermata ormai anche nei più importanti centri italiani, come una delle più forti e fortunate case specializzate nella singolarissima procedura della vendita all'asta, ma nella sua lunga attività così piena di successi un particolare rilievo avrà sempre la vendita che sta ora organizzando, sia per le vicende delle trattative, che per la reale importanza di tutto l'assieme.

Una descrizione particolareggiata risulta difficile ed una elencazione superflua: non resta quindi che invitare il pubblico a visitare la mostra che sarà aperta mercoledì 26 corr. Sarà una gioia per gli amatori di antichità, del bel mobilio di stile, dei tappeti, dei ricchi preziosi servizi.

Giornalisti americani in visita a Trieste

Accompagnato dal gen. Moore, Comandante generale del TRUST, un gruppo di 14 direttori ed editori di giornali e riviste americani ha visitato nella giornata di ieri la sede del Governo militare alleato, ove i giornalisti sono stati presentati al gen. Gaither, ufficiale superiore per gli Affari civili che ha discusso con loro i problemi del Territorio Libero di Trieste.

I giornalisti stanno compiendo un giro in Europa per visitare l'Esercito americano e gli impianti del Governo militare alleato. All'Albergo Excelsior, alcuni rappresentanti della stampa locale hanno intervistato i colleghi. Tra i visitatori alcuni che avevano visitato il Territorio l'anno scorso, hanno detto di avere notato un miglioramento delle condizioni locali, particolarmente del porto. E' stata discussa la possibilità di effettuare uno scambio di giornalisti, studenti e di articoli fra gli Stati Uniti e il Territorio Libero.

Nuovi provvedimenti del G.M.A.

Il N. 7 della Gazzetta del GMA-TLT, uscito in questi giorni, e che è in vendita presso la Prefettura, stanza n. 60, pubblica fra altri i seguenti Ordini: N. 29 (Registrazione obbligatoria delle istituzioni d'assistenza e beneficenza), N. 44 (Agevolazioni tributarie a favore di determinate società per azioni), N. 53 (Collocamento della gente di mare), N. 58 Disposizioni relative ai contratti di locazione).

Sparatorie al blocco di Basovizza causate dallo sconfinamento di due auto

Un autista morto e un altro ferito - Due persone trattenute per indagini - Oscure origini del duplice incidente

Violente sparatorie da parte di agenti della P. C., guardie popolari jugoslave e militari inglesi dislocati lungo la linea di frontiera si sono verificate due volte nella giornata di ieri, a causa di uno sconfinamento di due automezzi dalla Jugoslavia nell'area del Territorio Libero. Alle 4.55, un autocarro del tipo G.M.C., proveniente a grande velocità da Corgnale, ha sorpreso le pattuglie del posto di blocco n. 11 di Basovizza e, prima che le guardie ed i militari inglesi potessero bloccare la sua corsa, l'automezzo travolgeva le transenne del posto di confine jugoslavo e quelle del T.L.T. e proseguiva la sua andatura folle verso Basovizza. Immediatamente, la P. C., la Guardia del Popolo ed i soldati inglesi aprivano il fuoco, che si protraeva per oltre dieci minuti, senza che l'automezzo si fermasse.

Segnalazioni radio dello sconfinamento venivano diramate a tutti i posti di blocco ed ai distretti di Polizia della zona, ma fino a tarda notte l'autocarro non era stato rintracciato. Ieri sera, verso le 20.50, un analogo incidente si verificava allo stesso posto di blocco. Un autocarro con rimorchio tipo «Lancia-3 RO», carico di ceste e casse vuote, pilotato da Giuseppe Raiz, di 23 anni, da Circhina (Gorizia), con a bordo l'autista Leopoldo Cosmac, di 38 anni, pure da Circhina, un vecchio della stessa località assieme a una sua figlia ventenne, imboccava decisamente il posto di blocco, spezzando le sbarre di chiusura.

Non appena l'automezzo cozzava contro i pali, guardie della P. C., soldati inglesi e guardie del popolo, temendo il ripetersi dell'incidente della mattina, aprivano il fuoco e colpivano al cuore il Raiz, che si afflosciava esanime sul volante. Il colpito però continuava a premere con il piede l'acceleratore, sicchè l'automezzo, sradicato un albero, investiva in pieno un dormitorio disabitato di pertinenza dei soldati inglesi, aventrandolo e rimanendo incastrato contro una parete.

Sul posto si portavano immediatamente le guardie di frontiera delle due zone, e un funzionario della P. C. provvedeva ad avvertire telefonicamente la Croce Rossa Italiana. Subito dopo un'autolettiga era sul posto, ed il sanitario di turno medicava sommariamente il Cosmac, il quale presentava una ferita d'arma da fuoco al capo, e constatava il decesso del Raiz. Il ferito è stato avviato all'ospedale e quivi accolto con prognosi di poche settimane, avendolo il proiettile colpito soltanto di striscio al parietale destro. La salma del Raiz, è stata piantonata sul posto, in attesa dei rilievi giudiziari. A quanto ha dichiarato il Cosmac, essi provenivano da Corgnale e intendevano raggiungere un paese vicino; a causa dell'oscurità avevano perduto il controllo della strada e, non conoscendo l'esistenza di un posto di blocco in quella zona, avevano imboccato decisamente la strada, convinti di essere diretti verso la meta. Dopo l'incidente, un comandante delle guardie popolari ha chiesto ad un ufficiale inglese che l'automezzo ed i due superstiti fossero trasferiti in Jugoslavia; la richiesta non è stata accolta, e l'automezzo rimane a disposizione delle autorità inquirenti, assieme ai superstiti.

Un'indennità non corrisposta agli autisti del "Truck Pool,,

Alcuni autisti al servizio del «Truck Pool» lamentano il mancato pagamento dell'indennità speciale prevista per tutti i lavoratori nella festività dell'Autunno, 20 novembre, pregano le autorità preposte di venire incontro a questa loro legittima richiesta.

Gite invernali CIT

La CIT organizza per Natale e Capodanno numerose gite sciatorie in comitiva e combinazioni individuali per Corvara, Cortina, S. Candido, Sesto, Selva, Ortisei, Alpe di Siusi ecc. Sono inoltre in programma due viaggi a Merano, pure per le feste, con escursioni sull'Altipiano di Avelengo. Informazioni e prenotazioni presso la CIT - Piazza Unità 6, telefoni 4793, 4796.

Investimento in via Istituto

Il "Dodge,, su un marciapiede e il motocarro sull'altro

Tre feriti, fra cui un fanciullo

Ieri, poco dopo le 10.30, un «Dodge» alleato, che scendeva da via Rossetti, è andato a cozzare in via Istituto contro un motocarro guidato da certo Guido Galetto, di 57 anni, abitante in largo Santorio 2, e con a bordo Edenko Colja, di 41 anni, abitante in via dei Porta 16. Per l'urto il motocarro è finito su un marciapiede, ove in quell'istante si trovava il piccolo Livio De Grassi, di 9 anni, abitante in via Petrarca 2, che è stato investito in pieno. Sul marciapiede di fronte, si rovesciava invece l'automezzo investitore. Con un'autolettiga della C. R. I., il Galetto, il Colja e il De Grassi sono stati trasportati all'ospedale ed ivi accolti. Gli automezzi sono rimasti seriamente danneggiati.

Tre giovani con mitra fermati dalla Polizia

L'altra notte, poco dopo le 3.30, una pattuglia della P. C. del distretto di via Cologna ha fermato nei pressi del Coroneo tre giovani, tutti di età inferiore ai vent'anni, i quali sono stati trovati in possesso di un mitra con settanta cartucce, una bomba a mano e un pugnaletto. Tradotti alla Centrale di Polizia, i tre fermati sono stati trattenuti a disposizione della «Special Branch».

Riprese le indagini per l'assassinio di Cerlenizza

Le indagini per individuare l'assassino di Nerone Cerlenizza, l'autista ucciso proditoriamente con un colpo di pistola una domenica dello scorso mese a Servola, dopo una stasi di qualche settimana, sono state riprese attivamente in questi ultimi giorni. Venerdì mattina due giovani di un rione periferico sono stati fermati e tradotti alla Centrale di Polizia per gli interrogatori, che si sono protratti fino a ieri sera. I due si sono contraddetti diverse volte, senza tuttavia confessare niente di positivo.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 14; 9. Pressione: 771,9 in diminuizione.

Oggi: Felicita m. Il sole sorge alle 7.10, tramonta alle 16.22. La luna sorge alle 14.22, tramonta all'1.14.

† Il 19 corrente serenamente spegnevasi

Lotty Sigon

Ne dànno l'annuncio la MAMMA, le SORELLE, il FRATELLO ed i parenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

FRANCESCO BALLIS e FIGLI, ringraziano sentitamente i parenti, gli addetti della Ditta e tutte quelle persone che, in varia guisa, parteciparono al loro grande dolore per la perdita dell'adorata

Moglie e Mamma

Un grazie riconoscente vada al chiarissimo dott. Raffaello Okorn che infaticabilmente prodigò la sua opera durante il lungo periodo della malattia.

ERRATA CORRIGE

Nel mortuario di ELENA BALLIS nata Rabusin, pubblicato ieri, è stata omessa per errore «la nuora VELIA».

AVVISO D'ASTA

Il giorno 29 novembre 1947 alle ore 15, in Viale Venti Settembre 88 procederò alla vendita di un apparecchio radio e mobili per cucina.

L'Uff. giudiziario: GIUSEPPE FORTE

La via dei cavalli conduce alle scuderie viennesi

Finora sono cinque i trottatori contrabbandati oltre frontiera

In merito alla notizia da noi pubblicata recentemente sulla misteriosa sparizione dall'Ippodromo di Montebello dei tre cavalli trottatori Marsa Matruh, Pigafetta e Martinengo, confermiamo che i cavalli da corsa non possono venir trasferiti da uno Stato ad un altro senza che vengano preventivamente richiesti e depositati presso i rispettivi uffici ippici il certificato di origine e l'atto di passaggio di proprietà necessari per il rilascio della licenza d'importazione o d'esportazione. Nel caso denunciato, tutte queste norme non sono state osservate, ed i cavalli sono stati trasportati alla chetichella oltre frontiera. Tanto alla chetichella, che si poteva ben parlare di sparizione. Ora gli animali si trovano presso la scuderia Romoli di Vienna.

Si è voluto affermare che il caso rientra nei termini di una banale compravendita: noi siamo dell'avviso che banalità del genere, se dovessero venir tollerate, consentirebbero il trasferimento all'estero di ogni specie di beni mobili, con grave pregiudizio dell'economia, che in tal modo non sarebbe più controllata dall'autorità. Si tratta dunque, nel caso specifico, di una azione illecita.

Come i cavalli sieno andati da Montebello a Vienna rimane un mistero, e sappiamo che non il signor Vecchiet, ma altra e più autorevole persona si sarebbe impegnata per il ritorno a Trieste dei cavalli. Aggiungiamo ancora che per la stessa via e con lo stesso irregolare procedimento mesi or sono altri due cavalli, Dione e Belmonte, sono partiti da Trieste verso le scuderie viennesi.

Finito con 4 condanne il processo degli imprenditori

Ieri si è concluso anche l'ultimo processo contro gli imprenditori. La sentenza emessa dal Presidente della Corte superiore alleata, magg. Reakes, ha trovato tutti gli imputati colpevoli. Il Breitner e il Sereni sono stati condannati a 9 mesi di reclusione e novemila lire di multa ciascuno; il Lionetti e lo Svarc a un anno e 10 mila lire di multa. I colpevoli fruiscono di tutti i benefici di legge; poichè però la sentenza, prima di diventare esecutiva, deve subire la necessaria revisione, la cauzione da essi versata non sarà restituita prima della conferma. Nella motivazione della sua sentenza, la Corte ha respinto la tesi della Difesa, secondo cui gli imputati sarebbero stati vittime di una concussione. Difendevano gli avvocati Annoscia, Turola, Buonsembianti, Giannini e Cavalieri.

L'emulsione bituminosa impiegata nei Lavori Pubblici

A proposito del processo dei Lavori Pubblici e della dichiarazione del perito prof. Costa, che l'emulsione bituminosa fornita dalla ditta Gamma era risultata ottima, quella della ditta Zuculin, mediocre e quella della ditta Panfili scadente, quest'ultima ci prega di precisare che non si trattava di merce da essa offerta, ma soltanto di emulsione bituminosa lavorata con bitume fornitole dal G.M.A. e che pertanto nessun addebito le può esser fatto, se le era stata data una merce, la cui lavorazione portò a un risultato analitico non soddisfacente.

ANNONARIA

Distribuzione latte. Ha inizio domani una distribuzione di latte evaporato agli aventi diritto al supplemento del capoluogo: bambini allattati artificialmente, 8 barattoli, buoni relativi ai giorni dal 16 al 30 corr.; ammalati, 5 barattoli, buoni relativi ai giorni dal 16 al 30 corr.; operai esposti al pericolo d'intossicazione, 3 barattoli, buoni relativi alla III e IV settimana del mese in corso, prelevabili presso la Centrale del Latte di via Pascoli 10. Termine il 30 corr. Prezzo: L. 23 al barattolo.

Ritiro spezzati. Entro domani i dettaglianti distributori e i direttori dei servizi annonari dei comuni della Zona ritirino gli spezzati della farina bianca carte preferenziali escluse le AVISS.

Versamento cedole latte. Entro domani i proprietari e gestori di latterie devono versare le cedole di prenotazione del latte relative al mese di dicembre (ced. III).

Distribuzione crusca. Si porta a conoscenza di tutti i proprietari di equini del Comune, che a partire dal 24 al 29 si provvederà all'emissione dei buoni di prelevamento crusca. Il quantitativo assegnato pro-capite è di kg. 35. I buoni saranno emessi dall'Ufficio comunale statistico economico dell'agricoltura, via Roma 20, dalle 8.30 alle 12.

La razione dei tabacchi con il bollino 46 della tessera per la prossima settimana sarà costituita da: 20 sigarette Fib al prezzo di L. 130 il pacchetto da 20; 2 sigari Toscani al prezzo di L. 25 ciascuno; 20 sigarette Macedonia al prezzo di L. 130 il pacchetto da 20. La distribuzione alle rivendite dei tabacchi extra tessera della corrente settimana verrà commisurata a 60 gr. per il numero delle prenotazioni di ciascun rivenditore.

La Triestina al gran completo contro la rimaneggiata Lazio

Grande è l'aspettativa per la partita d'oggi allo Stadio anche per il fatto che da un mese i nostri sportivi non vedono incontri del massimo campionato. Tanto più viva è l'attesa poichè la sconfitta di Busto non ha alterato la fiducia nella Triestina che oggi per la prima volta, valendosi di Memo Trevisan e del ristabilito Begni, sarà in campo al gran completo. Sostanziali modifiche annunzia invece la Lazio; la squadra bianco-azzurra, giunta a Trieste già alle 14 di ieri, denuncia le assenze del centro-avanti Penzo e del centro mediano Gualtieri. La formazione laziale sarà decisa appena all'ultimo momento ma la più probabile è la seguente: Gradella; Remondini, Antonazzi; Alzani, Rossi, Ferri; Vidal, Magrini, Fantoni IV, Flamini, Puccinelli. Ed ecco la Triestina: Striuli; Blason, Zorzin; Presca, Sessa Radio; Rossetti, Trevisan, Ispiro, Tosolini, Begni. Inizio alle 14.30; fino alla stessa ora sono acquistabili i biglietti alla Biglietteria centrale.

TREVISAN

Il torneo tennistico di Ginevra

Gli italiani in finale

GINEVRA, 22 — Il torneo internazionale di tennis su campi coperti volge ormai al termine. Nella semifinale del singolare, Del Bello ha battuto il francese Bernard per 1 a 6, 7 a 5, 6 a 1. Egli disputerà domani la finale contro Abdessalam. Nel doppio uomini la coppia Del Bello-Cucelli ha dominato la coppia jugoslava Palada-Mitic vincendo per 6 a 4, 2 a 6, 6 a 2 e classificandosi per la finale che verrà giocata domani contro la coppia francese Pelizza-Bernard.

EDERA E LIBERTAS OSPITANO. Oggi avranno luogo sul campo di San Giovanni due partite per il campionato calcistico di Serie C: Libertas-Monfalcone alle 10.30 ed Edera-Fumicello alle 14.30.

L'edizione autunnale della Maratona

Nell'odierno convegno trottistico che avrà inizio alle 13.30 precise spicca la Maratona d'Autunno che si correrà sulla distanza dei 3218-3298 metri. Risultano iscritti alla grande corsa: Ardenzia, Feudo, Orlando a metri 3218; Angelina e Partenico a metri 3238; Rezzo a metri 3258; Silvietta a metri 3278; Ottana a metri 3298. Ogni pronostico è azzardato, tanto più che alle incognite locali si è aggiunta Angelina che ha già conquistato le simpatie degli appassionati. Fra le altre corse in programma va altresì ricordato il Premio di Allevamento che si disputerà in due corse e vedrà in lotta tutti i puledri di tre anni. Pure per oggi sono annunciati i debutti delle nuove condotte arrivate a Montebello negli ultimi giorni.

DUE PARTITE DI PALLACANESTRO. Per la prova di appello la Ginnastica dovrà affrontare stasera l'Olimpia di Milano che sotto molti aspetti può venire collocato un gradino più in alto del San Giusto. L'Olimpia scenderà a Trieste con tutti i suoi triestini, da Rubini a Pellarini, da Sumberaz ai fratelli Miliani, i quali hanno saputo conservare finora al loro nuovo sodalizio l'imbattibilità. L'eccezionale incontro cestistico avrà luogo alle 19.30 all'Idroscalo. La seconda partita cittadina di Serie A vedrà di fronte il capolista del girone, San Giusto, e la neopromossa Sangiorgese vincitrice della Reyer. L'incontro avrà luogo alle 11 in palestra di via della Valle.

CRESSEVICH ALLA PREOLIMPIONICA. Tra gli assi invitati a Milano per la Preolimpionica di 50 chilometri figura pure il triestino Cressevich dell'Edera.

SPETTACOLI

Concerto sinfonico al Verdi - Karayan dirige Beethoven

Trionfale ritorno di Herbert Karayan nella fulgida e gagliarda riproduzione della seconda e della terza Sinfonia di Beethoven, staccate e differenziate nella rappresentazione della poesia sonora e quasi polarizzate in un proprio particolare clima in cui trovano l'oggettivazione e insieme lo spirito trasfiguratore del linguaggio strumentale: la seconda: fluida, lieve e gioconda nell'incanto lirico e nel dolce espandersi della cantabilità dell'Adagio e lo scherzo arguto e tagliente dell'ultimo tempo che si ripeterà, con altre figurazioni, soltanto nell'Ottava; la terza: carica di epica drammaticità entro la possente inquadratura dei suoi tempi e il vocabolario eloquente e virile dei suoi temi, dei suoi accenti, delle sue rivolte disperate e del suo insorgere vittorioso. C'è come un dualismo tra la speranza ottimistica della seconda Sinfonia e la grandiosità delle voci multiple che nella terza si elevano nella solenne trenodia. Di questo duplice e opposto carattere sinfonico, Herbert Karayan ha musicalmente rivissuto lo spirito e le figure, la realtà strumentale e la magia creata dalla sua bacchetta. Prima di tutto Karayan è un lucidissimo e limpidissimo architetto dei suoni: chiarezza, trasparenza, incisività e vigore di accentazione nella costruzione del periodo e un ritmo impeccabile che ne rivela la eccezionale individualità. Poi, dal nucleo fondamentale il direttore sviluppa e precisa con ordine rigoroso le particelle secondarie, da lui saldate e intrecciate entro la struttura base. Infine la ricerca, l'analisi del palpito centrale, dell'idea madre, dell'impulso spirituale per la determinazione e l'articolazione generale della sinfonia, quando Karayan, dopo le minuziose scrupolose prove per il raggiungimento della forma perfetta, arriva all'esecuzione e con gli occhi chiusi entra nel mondo sonoro beethoveniano, allora veramente la costruzione matematica, la struttura reale e oggettiva della sua concertazione si trasfigurano, ed egli trova, in pieno e profondo accordo con l'orchestra, ieri più che mai efficente di rendimento e brillante di capacità, il senso tragico e la poesia lirica, il linguaggio epico e dolcezza e intensità melodica. Ampiezza di respiro e infiammate pulsazioni umane hanno dato alla sua esecuzione della terza una fisionomia vigorosa e luminosa. Donde il grande successo, le acclamazioni senza fine della folla entusiasta e grata e ammirata.

v. t.

Stasera secondo concerto. Biglietti in vendita da stamane.

Al Gruppo artisti indipendenti

Di fronte ad un numeroso pubblico si è svolto ieri sera l'annunciato «concerto romantico», organizzato dal Gruppo artisti indipendenti e che ha avuto quali corretti ed applauditi esecutori la soprano Libe Cristiani ed il pianista Mario Devetti. La cantatrice ha messo in luce una voce particolarmente suadente nelle note basse ed ha trovato i suoi momenti migliori nella romanza dalla «Turandot» «Tu che di gel sei cinta» che ha dovuto anche bissare. Accurata è stata l'interpretazione degli altri brani in programma, tra cui ricorderemo l'aria di Micaela dalla «Carmen», cantata con accenti drammatici. Di una tecnica sicura è in possesso il pianista Devetti che, se nell'esecuzione dei tre studi di Chopin è apparso piuttosto freddo, ha fatto emergere le sue doti nella «Mazeppa» e negli altri brani di Liszt, in cui ha dato largo risalto alla sonorità, talora forse anche eccessiva. I calorosi consensi dell'uditorio testimoni del suo valore, lo hanno costretto ad eseguire, fuori programma, la «Tredicesima rapsodia ungherese».

Stasera concerto Rubinstein

Questa sera, al Teatro Verdi, alle 21 precise, avrà luogo il concerto del pianista Rubinstein.

Concerto di beneficenza

L'Associazione triestina di assistenza ai bambini dell'Austria, costituita allo scopo di alleviare le condizioni di disagio in cui si trovano innumerevoli bambini residenti in Austria, sia di cittadinanza italiana che austriaca, e che ha inoltre missione di agevolare le relazioni assistenziali analoghe fra i due Paesi, organizza a scopo di propaganda e per una prima raccolta di fondi per la beneficenza, un Concerto vocale ed istrumentale per la sera di sabato 29, cui parteciperà anche il baritono R. P. Thaler, ben noto nell'ambiente artistico austriaco. Il Concerto, che ha l'appoggio della Presidenza di Zona, si terrà nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Programma: Liriche di Schubert, Grieg, Brahms, Strauss e Schumann; e musiche per violino e pianoforte di Tardi-Bonelli, Fiocco-Kreisler, Francoeur-Kreisler e D'Ambrosio (violinista Ettore Bandel e pianista Oreste Krohne). Biglietti presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti)

Farmacie di turno: Biasoletto, via Roma 16; Depangher, via San Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; «Alla Salute», via Giulia 1; Serravallo, Piazza Cavana 1; Signori, Piazza Ospitale.

ORE DELLA CITTA'

★ Precisiamo che gli indumenti in vendita allo spaccio di via Duca d'Aosta 10 non sono ceduti per conto della C.d.L., ma dalle ACLI ai propri organizzati. I fagioli in vendita alla C.d.L. vengono ceduti al prezzo di lire 120 il kg., e non a 140 come erroneamente pubblicato.

★ Gli ex dipendenti della Ditta Farsura (dal luglio in poi) si presentino alla cassa dell'impresa per il rimborso della quota di R. M. C2.

★ OGGI — ore 9.30, alla Ginnastica, commemorazione dei fratelli Fonda e premiazione dei ginnasti. — Ore 10, al cinema Alabarda, spettacolo con i burattini di Fiorello. — Il tè danzante che doveva aver luogo al Circolo della Cultura e delle Arti è sospeso

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamate «Italia» S.A.N. per il 24 corr.: 1 marinaio, 1 garzone camera.

★ Il comitato del «Premio notte di Natale» ricorda che le segnalazioni degli atti di bontà (avvenuti dopo il 15.12.1946) devono pervenire alla segreteria, via Mazzini 32, Milano, entro il 25 corr.

★ DOMANI — Ore 18.30 assemblea alla SUCAI.

★ L'Alpina delle Giulie-CAI organizza dal 21 dicembre soggiorni a turni settimanali a Camporosso. Informazioni in sede, via Milano 2, dalle 19 alle 21.

Ritrovi e trattenimenti

SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA: Dalle ore 15 trattenimento di danza.

ARCOBALENO: Ridotto Rossetti. Ballo dalle 15.30 alle 20 per universitari ed invitati.

RIDOTTO ROSSETTI: Questa sera dalle 20.30 in poi, l'A. S. Piave organizza il gran ballo «Astro».

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Bottega del vino. Dalle ore 21: Orchestra della canzone. — Servizio Filovia A. Piazza Goldoni

«RARI NANTES». Oggi dalle 17 alle 20 trattenimento danzante al Mexico Club. Sono validi gli inviti della scorsa stagione.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: «Quella che non devi amare» con Claudette Colbert e Don Ameche. E' un film T. W. F.

SUPERCINEMA. 14: «California Express» Claudette Colbert. Domani, l'atteso colosso Fox: «Anna e il Re del Siam» con Irene Dunne.

FENICE. 14.30: «Sinfonia pastorale» con Michele Morgan.

FILODRAMMATICO. 14 (cassa 13.30), ultima 22: «Il ponte di Waterloo» con V. Leigh, R. Taylor, colosso Metro.

ITALIA. 14: «Le campane di S. Maria», Ingrid Bergman, Bing Crosby, R.K.O.

ALABARDA. 14: «Domani sarò tua» con Paulette Goddard e Ray Milland.

ALABARDA. Ore 10: Mattinata con i burattini di Fiorello.

IMPERO. 13.30: In prima visione un film di Bragaglia, «L'altra» con Fosco Giachetti e Maria Michi. Sulla trama di un processo di scottante attualità.

VIALE. 14: «Le campane di San Fernando», Gloria Warren, D. Woods.

MASSIMO. 14: «Partita d'azzardo» con Marlene Dietrich, J. Stewart, M. Auer.

NOVO CINE. 14: «La monaca di Monza» con P. Barbara R. Brazzi.

GARIBALDI. 14: «Pattini d'argento» con Belita. Prima visione. Grande successo.

CINE DEL MARE. 14.30: «Centrattacco», brillantissimo film sportivo sovietico.

ARMONIA. 14.30 (apertura cassa 14): «L'incompiuta» con Ilona Massey, A. Curtis. Nuovo spettacolo di varietà.

ODEON. 14: «Stanotte t'ho sognato» con Franchot Tone in un film delizioso.

SAVONA. 14: «Avventura in montagna», il più comico con Gianni e Pinotto.

IDEALE. 14.30: Continuano con successo le repliche del grandioso film «Notre Dame» con Charles Laughton.

MARCONI. 14: «La taverna delle stelle» K. Hepburn, P. Muni e «Tarzan».

AZZURRO. 14: «Notte di delitto», un poliziesco di eccezione in prima visione assoluta per Trieste.

RADIO. 14: «Ho sognato un angelo» con Irene Dunne e Gary Grant.

CENTRALE. 14: «I fuori legge di Rio Grande». 1.a visione Trieste.

VITTORIA. 14: «Delitti senza castigo» con Ann Sheridan, R. Cummings.

ADUA. 14: «40 mila cavalieri» con Grant Taylor; amore, fascino, avventura.

VENEZIA. 14: «Il cavaliere della città fantasma», George Houston e Fuzzy.

BELVEDERE. 14: «Treno fantasma», avventuroso e comico, con A. Balaly e R. Mordon, più Giornale.

SAN GIUSTO (via Navali 1). 17: «La baleniera dell'Antartide».

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 7.45: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Caleidoscopio musicale. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra melodica Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi. 15.34: Radiocronaca sportiva. 16.30: Florilegio musicale. 17: Dal Teatro Argentina di Roma: Concerto sinfonico diretto da Manno Wolf Ferrari con la partecipazione del violinista Joseph Szigeti. 19: Orchestra Armoniosa. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.15: Notizie sportive. 20.30: Musiche di Manhattan. 21.5: «Il cornuto immaginario», un atto di Molière. 21.50: Selezione d'operette. 22.15: Radio dancing.

RETE AZZURRA

Ore 11: Concerto d'organo; 13.18: «Appuntamento con la Warner Bros»; 13.35: «Signori, entra la Corte!», radioprocesso di Guareschi; 15.34-16.30: II tempo di una partita del Campionato italiano di calcio; 17: Concerto sinfonico; 19: Orchestra Armoniosa; 20.30: Musiche di Manhattan; 21.5: «Arcobaleno»; 21.50: Selezione di operette; 22.15: Concerto; 22.45: Sport.

STATO CIVILE

del giorno 22 novembre

Nati 13; morti 11; matrimoni 5.

MORTI: Fait Bruno, a. 58; Zadnik in Male Paulina, a. 45; Cabrin Giovanni, a. 64; de Grancich Guglielmo, a. 67; Flaumiatti ved. Mikol Anna, a. 65; Ferluga Andrea, a. 63; Fabbri Iolanda, a. 40; Lega Carlo, a. 69; Pizzoli ved. Del Piccolo Albina, a. 64; Urbanaz ved. Poli Pasqua, a. 72; Poropat Orsola, a. 88.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cusin Giuseppe, agente P. C. e Kramar Vida, casal.; Derosa Aduo, meccanico e Cesar Vida, casal.; Pietrowcki Enrico, maestro mecc. e Sorrello Leda, casal.; Corvini Antonio, autista e Depope Michelina, impieg.; Camuffo Alfredo, impieg. e Vascotto Bruna, casal.

Riapertura della farmacia all'ALABARDA

Lunedì 24 c. m. si riaprirà al pubblico, dopo oltre tre anni di interruzione della sua attività, la farmacia all'Alabarda di via dell'Istria n. 7, che, completamente distrutta durante la guerra, fu ricostruita ex novo con la collaborazione, per quanto riguarda l'arredamento interno, delle capaci maestranze della ditta Florit.

Per il 50.o anniversario di matrimonio di MARINELLA e GIUSEPPE GIARDINO le famiglie VENDRAMIN, CAROPRESI e GEROMETTA augurano ogni bene e felicità. Trieste, 24 nov. 1897-1947.

Nel 40.o anniversario di matrimonio di ELVIRA e PACIFICO VICARIO i FIGLI, i GENERI, la NUORA e i NIPOTI augurano ogni felicità. Trieste, 23 novembre 1907-1947.

IRMA BORSI e ANGELO MESSINA partecipano il loro matrimonio Trieste, 23 novembre 1947.

MARIUCCIA CLEMENTE e dott. ANTONIO GATTOLA OGGI SPOSI Pieris-Roma, 23 nov. 1947

I GENITORI annunciano il matrimonio della loro figlia ROMANA POSTOGNA con ALAN COX Monfalcone-Westport N. Z. 1.o novembre 1947

I FIORI DI BERTO

Nell'antico quartiere di Nizza se ne sta nascosto come una tartaruga il convento delle suore meroline, una tartaruga che ha per coda un giardine con Bertuccio guardiano piemontese. Son quarant'anni che Bertuccio vive con le suore meroline. Gli vogliono bene le piccole suore e non han paura dei ladri perchè Bertuccio è un uomo che sa adoperare la falce. Ci vuole un uomo anche fra le suore, un uomo protettore senza cattivi pensieri dietro la testa così come è Bertuccio scapolo e senza vizi. Svegliandosi dopo un incubo le candide creature meroline si raccomandano a Dio e ritrovano un sonno meno agitato grazie al pensiero di Bertuccio che dorme, dietro il cancello, con un solo occhio. Non sempre i sogni delle suore sono serafici, come tutti i mortali le suore sono vittime dei mostri nel cuore della notte. — Meno male che Bertuccio è là — si dicono rassicurate. Ecco perchè la mattina, lo accolgono festose e gli prodigano le loro cure. Ne ha gran bisogno il povero Bertuccio che a sessant'anni è sempre pieno di acciacchi e si regge appena in piedi. Ha la milza ingrossata, i calcoli al fegato e ai reni, ha lo stomaco debole, fino a vomitare la camomilla, soffre di reumatismi deformanti, ha i piedi piatti e la bronchite cronica e poi non è robusto, ma mingherlino e giallognolo per colpa di una inguaribile itterizia, di buon'ora perdette i suoi genitori oltre ai capelli e la barba. Povero Bertuccio disgraziato figlio del Piemonte! Sarebbe già morto cento volte se le suore meroline non lo avessero sempre curato scrupolosamente, se non avessero pregato per lui giorno e notte. In nome della sua malferma salute gli si perdona la poca voglia che ha di lavorare. Il giardino è infestato di ortiche. Sono brave e pazienti le suore meroline, aspettano gentilmente che Bertuccio se ne vada in paradiso. Quel giorno piangeranno, state certi.

Bertuccio se ne infischia di tutto e di tutti. La sua gioia di vivere è un tenuissimo filo di seta che da un momento all'altro potrebbe spezzarsi, perciò se ne infischia, non è cattivo ma apatico; ai suoi occhi semispenti le suore non son che tanti fantasmi gentili; di tanto in tanto per far vedere che è vivo sventola la falce qua e là nel giardino con gran compiacimento delle suore, ma la sua fatica è di breve durata, non ha cominciato che già butta via l'arnese e va a sdraiarsi sul letto.

Un giorno arrivò da lontano un gran frate nel convento. Bertuccio se ne stava coricato, senza lagnarsi, con un mattone caldo premendosi la milza voluminosa. Il frate venne al capezzale di Bertuccio, e, dandogli un pacchetto, gli disse: «Prendi questa erba e mangiala come una capra, masticandola lungamente e forse guarirai».

Quel giorno stesso il frate partì e lasciò Bertuccio che già masticava l'erba santa. Quel giorno stesso Bertuccio si sentì un po' meglio, una settimana dopo si sentì benissimo, mangiò troppo e fu lì per morire, poi si sentì bene di nuovo, poi fu lì per morire di nuovo, in capo a un anno, fra la morte e la vita, debellò tutti i mali, e, incredibile cosa, anche i capelli e la barba fecero capolino sul suo cranio e sul suo viso.

Aveva settant'anni e sembrava un ragazzo; lui che non era stato mai giovane si sentì invaso da una impetuosa giovinezza, che era una gioia vederlo lavorare nel giardinetto. Dalla sua anima sbocciarono fiori, e Bertuccio li trapiantò nel giardino, il convento si riempì di rose e di gigli, di garofani e di tuberose, di tulipani e di crisantemi. Le piccole suore, alla vista di tanti fiori, sentivano il bisogno di cantare più alto e più fermo, la loro gioia tutta celestiale divenne addirittura tripudio. Bertuccio entrava e usciva dal convento con mazzi di fiori in mano, c'erano fiori per tutti i conventi, per tutte le chiese della città vecchia. Bertuccio s'era fatto anche bello, stando con i fiori s'era anche profumato, aveva buttato in aria i suoi stracci ed era tornato dal ghetto con un vestito fiammante. Una mattina fu visto a cavalcioni sul muro con una pipetta. Si dava arie di mafioso. — I ladri? — ripeteva alle suore — han da fare con me! Qui non entra nessuno!

Nessuno! e aveva mantenuta la parola. Sbarrava l'ingresso anche ai preti e ai frati, con gran dispiacere della madre superiora. Intervenne il vescovo. Per poco non si venne alle mani. Bertuccio fu convocato all'arcivescovato.

— Se non ti calmi, figlio mio, — gli disse il vescovo guardandolo freddamente negli occhi — sarò costretto a mandarti via a pedate.

Non avrebbe potuto parlargli più chiaro di così, era un sant'uomo il vescovo e soffriva parlando di pedate.

— Son più di quarant'anni che sono al convento — rispose il giardiniere — e sono un povero vecchio ammalato, con i piedi nella tomba.

— No, Bertuccio — replicò il vescovo — ora non sei più ammalato e non sei più vecchio, la tua presenza al convento è divenuta insopportabile e faresti bene a cercarti lavoro altrove: lascia in pace le suore meroline e ritornatene in Piemonte.

— Rifletterò — rispose Bertuccio.

Ritornato al convento, propose alla madre superiora: — Se mi permettete di prender moglie starò buono. Ho conosciuto una brava ragazza con tutte le qualità. In portineria c'è posto anche per lei, vi spazzerà le sale e le scale.

— Rifletterò — rispose la suora.

Il giorno dopo arrivò al cancello una donna con un carrettino pieno di masserizie. Dove mai l'aveva pescata Bertuccio quella volgare donnaccia? Non era brutta, tutt'altro, ma stravagante, boriosa e pronta a menar le mani. Bertuccio riuscì a dominarla soltanto il primo giorno, ma la notte, in seguito a una violenta scenata, la donna degli angiporti prese il sopravvento. Già la mattina dopo, quella scandalosa creatura parlava di romper la faccia alla madre superiora. Nel convento non si trattava altro argomento.

O Signore — pregava la brava madre — ispirami sul da farsi. Non posso chiederti che Bertuccio ritorni come prima, cioè un povero vecchietto malato, non posso chiederti che rimanga così come è cioè petulante e senza scrupoli. O Signore, tu sai che il nostro convento ha bisogno di un Bertuccio in buona salute ma casto e obbediente.

— Andategli incontro con amore, disarmatelo con la vostra bontà — rispose il Signore — e vedrete che Bertuccio vi lascerà in santa pace.

Le piccole suore che avevan voluto sempre bene a Bertuccio non chiedevano di meglio, e tutte si misero a disarmarlo con le più squisite gentilezze e premure. La tattica si dimostrò eccellente: la donna di Bertuccio, presa dalla gelosia, costrinse il suo uomo a lasciare il convento. La coppia andò via scagliando sassi e parolacce contro le grate. Quando fu lontana, le piccole suore guidate dalla madre superiora schiusero prudentemente le porte e finestre, scesero in giardino: per tutte le aiuole non c'era più un fiore nè una pianta più in piedi, e sul tavolo in portineria brillava uno smisurato rasoio.

— L'abbiamo scampata bella — esclamò la madre superiora — ed ora, a cena, figliole mie.

Ma lei fu la prima a non toccar cibo, e nel convento abbandonato da Bertuccio scese con il crepuscolo una grande malinconia accompagnata da un cinguettio di passeri che dai rami di un folto platano esortavano anche essi il vecchio giardiniere al ritorno.

ANTONIO ANIANTE

GIOVANNA D'ARCO CON LE STELLETTE

PROFILO DI DE GAULLE

PARIGI, novembre — Finito il pranzo, ci sedemmo per prendere il caffè in uno di quei salottini molto pompadouriani che i vecchi palazzi di Parigi amano ancora conservare contro ogni razionalismo. Il padrone di casa approfittò di quel momento di rilassatezza conviviale, mentre gli ospiti si disperdevano tra poltroncine e canapè, per tirarmi in disparte e dirmi a quattr'occhi: — Vuol sapere che cosa farà De Gaulle? — E senza che avessi il tempo di fiatare, giù a snocciolarmi una ingenua strategia di piani tra il militare ed il politico, con un poco di Napoleone, un poco di Machiavelli ed un poco di Trotzki. Egli era per il dispotismo illuminato, e lo confessava con una certa vanagloria. Giungeva a precisarmi date e uomini. Aveva in tasca la lista del nuovo Ministero, in una copia di carta velina battuta a macchina, e non so più quale proclama che il giorno tale del mese tale De Gaulle avrebbe lanciato al popolo di Francia.

Sono assai numerosi i francesi che pretendono di sapere quello che De Gaulle farà, come e quando. Ma quasi nessuna delle loro previsioni è simile alle altre, i giorni vanno dall'uno al trentuno ed i mesi da gennaio a dicembre, e le liste dei Ministri hanno nomi nuovi ogni sera, a seconda delle tendenze o delle amicizie del padrone di casa. Questo letto di fantasie sulle quali in un certo senso si adagia la eterogenea corrente di speranze e di delusioni che ha dato corpo così improvviso alla «marea gaullista», si assottiglia e si disperde mano a mano che ci si avvicina a questo generale inaccessibile ed altero, solitario per natura, silenzioso per temperamento. Tutti vi vogliono dire, con capricciosi entusiasmi, che cosa farà De Gaulle. La verità è che solo lui lo sa, e che dei suoi segreti non ha fatto parte a nessuno. Nè i parenti che vivono con lui, nè gli amici ed i consiglieri che lo circondano e lo frequentano sono riusciti a valicare il muro di silenzio che uno strano complesso di timidezza e di alterigia ha eretto tra il generale e gli uomini.

Il «caso De Gaulle», prima ancora di essere un caso politico, è un caso umano. Quest'uomo alto e compassato, con la maschera fisica della rigida educazione che egli ha ricevuto in un ambiente provinciale e borghese, nella casa del padre professore di storia e nel collegio dei Gesuiti ove formò le sue prime conoscenze, ha una straordinaria, una spietata volontà di conservare la speranza e di esigerla implacabilmente dagli altri, senza nessuno scrupolo di sofferenze umane, direi quasi senza pietà. Se altre figure dominanti costruirono il mito intorno a se stessi, De Gaulle lo ha lungamente preparato in una sua logica credenza nella storia, in una Francia inafferrabile e perpetua che esiste al di là degli uomini e dei loro errori. Egli parla ed agisce in nome di essa. Quando, nel suo tanto discusso incontro con Roosevelt, si paragonò a Giovanna d'Arco, non dimostrò una grossolana immodestia, nè commise un abuso di retorica. Applicava esattamente, per via di confronti, la sua teoria politica, ove ai fati impossibili si oppongono i salvataggi inesorabili. Quello che egli fece sbarcando solo in Inghilterra, e parlando a nome della Francia, quando la Francia esisteva soltanto sulla carta, appare ancora a molti come un atto di smisurata presunzione accompagnato in seguito da una ancora più smisurata fortuna. Per De Gaulle non fu che implacabile fedeltà alle sue idee ed al loro destino. Si racconta che quando, in quei giorni drammatici e confusi del giugno 1940, il colonnello di Boislambert e l'agente segreto Jacques Bienvenu riuscirono, dopo mille avventure, ad evadere dal campo di internamento e si presentarono al suo quartiere generale del Carlton Gardens per mettersi a disposizione della Francia Libera, De Gaulle li fece attendere tre ore in una squallida anticamera. Non di meno, una volta in sua presenza, gli parlarono con entusiasmo della loro decisione di lottare fino all'ultima goccia di sangue. Egli li guardò con quei suoi occhi vitrei e freddi, e con voce glaciale rispose: «Signori, voi non fate che il vostro dovere».

QUANDO APPARE SUGLI SCHERMI LA SUA FIGURA GROTTESCA E ASIMMETRICA, RIDICOLA COME UNA GIRAFFA TRA I CAVALLI, I FRANCESI NON RIDONO, O FISCHIANO O APPLAUDONO

Non ha stima degli uomini. Non vede in essi che gli strumenti della storia; strumenti imperfetti, gremiti di una infinita capacità di errori, traviati dall'ambizione. Fin dal tempo in cui cercava di imporre la sua teoria della guerra meccanizzata e della difesa di movimento in un Paese che spendeva miliardi per la Maginot e si ostinava ad addestrare la cavalleria, De Gaulle ha sempre lottato contro i vizi degli uomini, la loro cecità, la loro tendenza allo errore. Per questo si è venuta formando in lui una concezione aristocratica dell'autorità, dei rapporti tra il capo e le masse, che trovano già nei suoi volumi sull'arte militare — soprattutto nel libro «A filo di spada», pubblicato nel 1932 — ampie precisioni.

L'ambiente familiare, la pratica e le esperienze della vita militare, la sua profonda educazione religiosa lo portano ad una durezza talvolta terribile verso gli altri come verso se stesso. La storia da un lato, la religione dall'altro, queste due ispirazioni cui si è completamente affidato, attribuiscono alla sua vita un senso permanente di missione.

Non è affatto un sentimentale. Nella sua vita ad esempio non ci sono donne, e Dio sa se gliene mandarono all'assalto i suoi avversari al tempo della resistenza londinese. La sua incapacità di vizio è quasi inumana. E' parco nel mangiare come nel bere. Ha gusti semplici in tutto. Ama la solitudine. Si ricorda come un fatto straordinario, nella sua biografia d'uomo celebre, quello di un giorno in cui, appena tornato a casa sua dopo la liberazione, mise per burla i piedi sul tavolo e chiamò la moglie dicendole: «Come on, girl!».

Si alza ogni mattina alle sette. Ha diviso la giornata in settori, dalla metodica lettura dei giornali dopo la prima colazione alla partita a domino prima d'andare a letto. Rispetta al minuto l'orario che si è imposto. Tutti i francesi hanno sofferto durante il loro servizio militare, di un tenente ottuso. Essi distinguono difficilmente le virtù militari dalle scomodità che impongono. Per questo il kepì di De Gaulle, anche quando applaudono a lui, li turba. Così come non comprendono la sua avversione ai sentimentalismi, di cui la borghesia francese si drappeggia. Ma sentono la forza di questa volontà, in un tempo ed in un Paese ove le volontà sbandano, ed i contorni delle idee sono così imprecisi. De Gaulle è qualcosa di strano e di attraente, una vertigine di autorità ragionata, implacabile, necessaria sulle rovine di regimi che non resistono più al ritmo dei tempi. Nel consenso del tutto istintivo dei francesi verso De Gaulle vi è dell'entusiasmo, ma ancor più della rassegnazione. Direi anche che vi è della nostalgia, perchè il mondo di De Gaulle, la sua difesa ostinata della Francia malgrado tutto, si rivolgono ad una Francia del passato, quella ove si viveva comodamente e senza problemi, la Francia del buon tempo antico di cui tutti sospirano. Per De Gaulle è la Francia del dovere, ma per quelli che votano per lui è anche un po' la Francia del piacere. Quando appare sugli schermi dell'attualità la sua figura grottesca ed asimmetrica, ridicola come una giraffa tra i cavalli, i francesi non ridono. O fischiano o applaudono.

GIANNI GRANZOTTO

Cultura europea nel Sud America

Dal vecchio Continente o dal Nuovo? - "Io non sono nè europeo nè cristiano„ - Stampa, teatro, cinema - Milioni di italiani senza il libro italiano

BUENOS AIRES, novembre — *Dicevamo che l'impressione dell'Europeo reduce dai disastri della grande guerra, sbarcando nella florida America può esser quella d'approdare al paese della grascia. Senonchè «lo zio d'America» non è un'invenzione del nostro novecento; e considerare il Nuovo Continente come nient'altro che la fonte materiale d'un facile benessere è una fantasia diffusa tra il nostro pubblico più grosso fin dai secoli passati. A conti fatti, la realtà si scopre un tantino diversa. E che per esempio l'America del Nord sia per molti aspetti un paese duro, un paese tragico, un paese dove alle luci appariscenti e seducenti s'accompagnano ombre crudissime, abbiamo cominciato in molti ad apprenderlo non foss'altro dalla sua nuova, singolare aspra letteratura che, ormai ben differenziata dalle altre di lingua inglese, specie nell'intervallo fra le due guerre mondiali, s'è andato affermando nelle società internazionali col prepotente vigore che ognun sa.*

Ad affermazioni di tal genere l'America Latina sembra procedere più a rilento. In ovvio ritardo riguardo all'America del Nord, l'America del Centro e del Sud appaiono ancora, in buona parte, sotto i palesi influssi di culture straniere. «Che si pensa in Europa di noi?» mi chiedeva a Montevideo un dotto e geniale uruguayano; e io mi vergognavo di rispondergli che non se ne pensa nulla o quasi, perchè quasi nulla, anche fra la gente cosidetta colta, se ne sa. Ma pur senza negare quanto di vero potesse essere in certe asserzioni del mio erudito interlocutore — che, proclamandosi non europeo e nemmeno cristiano, amava richiamarsi alle eredità delle civiltà locali, autoctone, precolombiane; come se intanto egli non portasse un nome europeo, e non discendesse da europei, e non s'esprimesse in una lingua europea, e non seguisse un costume sociale e morale essenzialmente cristiano ed europeo — è sin troppo evidente che lo spirito della sua America avanza ancora nella scia della maggiore sorella Europa. Riprova, il fatto stesso della sua ansiosa conoscenza della storia e del pensiero d'Europa, come necessaria alla sua vita spirituale, di fronte all'ignoranza nostra delle cose sue.

Si tratta anzitutto d'influssi spagnoli e portoghesi, naturali dati gl'idiomi (e cioè il modo di pensare) correnti in quei paesi; d'influssi francesi, dato il posto d'onore che gl'istituti politici e le manifestazioni culturali della Francia occupano ancora in tanta parte del mondo civile; e di sempre crescenti influssi anglosassoni, dato il progredire della potenza industriale e politica del Nordamerica su tutto il Nuovo Continente. Ma e la cultura italiana, di cui tanto si parla, grazie alle simpatie non solo retoriche ma spesso effettive che si professano verso il nostro paese?

Si badi che non manca chi, al proclamato principio di una unione spirituale di tutta l'America sotto la guida anglosassone e protestante degli Stati Uniti, vorrebbe opporre un altro legame più consono al sangue e alla mentalità, quello fra i popoli latini e cattolici, di qua e di là dell'Oceano. Nè è ignoto ad alcuno che il maggiore apporto demografico a queste popolazioni, dopo la Spagna e il Portogallo, l'ha dato l'Italia: è recente una dichiarazione del generale Peròn, secondo la quale su 16 milioni d'argentini ben 4 milioni sarebbero d'origine italiana. E se è vero che la stragrande maggioranza di costoro appartiene a classi umili, meglio atte ad essere assimilate che non a dominare, è altrettanto vero che molti e rispettati e ammirati nomi italiani s'incontrano anche nella élite *argentina (industria, banca, commercio, politica, arte, scienza). Rimane tuttavia il fatto che il libro italiano, benchè scritto in un idioma compreso da tutti, è ben poco diffuso in confronto a quello scritto in spagnolo, in francese, o anche in inglese. E se, poniamo, l'opera lirica italiana è sempre e dappertutto frequentata con costante entusiasmo, e se le compagnie drammatiche italiane suscitano spesso consensi più che cordiali, e se i conferenzieri italiani (ricorderò i giri recenti del De Ruggero, del Della Rocca, del Di Tullio) son frequentati con vivo interesse, accade pure di notare che nelle agiate sedi delle famiglie facoltose e delle società e dei clubs, i bei mobili e i nobili quadri e gli oggetti d'arte giunti dalla vecchia e nuova Europa non sono prevalentemente italiani. Ho già accennato, in altro articolo, ai successi dell'ultimo cinema italiano in Buenòs Aires e in altre città argentine, dove* Vivere in pace *e (con ritardo di alcuni anni)* Roma città aperta *stanno letteralmente trionfando: ma come mai non vi sono arrivati, per esempio, Sciuscià e Paisà? E come mai in Brasile, dove la Cinelandia è invasa dalla mercanzia nordamericana anche più scadente, di italiano non è arrivato quasi nulla?*

Dei nostri drammaturghi, in traduzioni locali, si rappresentano D'Annunzio (ho assistito in Brasile a una mediocre quanto applaudita esecuzione della Figlia di Jorio*) e soprattutto Pirandello (che esercita anche qui, come dovunque, il suo influsso anche su autori indigeni); e specie dai teatri argentini si chiedono novità italiane (ora si stanno traducendo, dopo le ottime recite di Tòfano,* Questi fantasmi *di De Filippo e* l'Ippocampo *di Pugliese). Ma chi, se non qualche benemerito agente privato, procede metodicamente a una scelta degli altri migliori, migliori anche, non v'ha dubbio, di tanta produzione locale?*

Nel campo dell'alta cultura, dove ancora molti son rimasti a riverire la scienza positiva d'un Lombroso e d'un Ferri, o la storia d'un Guglielmo Ferrero, si è finalmente tradotto in spagnolo Benedetto Croce e si sta traducendo De Ruggero e qualche altro. Ma alla grande storia si preferisce, per ovvie ragioni di spaccio, la cronaca, sotto forma di diario (Ciano, ecc.). Quanto ai narratori meglio accolti pare che siano (messo a parte Giovanni Papini) Pitigrilli e Mura! Ma non mi consta che per esempio si conosca ancora il libro, ammiratissimo nel Nordamerica, di Carlo Levi; nè che, accanto a un Bontempelli, siano diffusi un Alvaro, un Moravia, un Vittorini, un Brancati, insomma i nostri scrittori d'oggi.

Resterebbe da dire quel che succede nelle università: dove non mancano buoni operai (e non soltanto operai) del pensiero italiano. Ma questo potrà essere il soggetto d'un altro articolo. Quel che mi preme rilevare sin da oggi è che non soltanto nelle nostre piccole legazioni presso gli Stati minori, ma addirittura nelle nostre ambasciate presso i maggiori, come appunto il Brasile e l'Argentina, non esiste un addetto culturale. In più d'uno, mi dicono, c'è nientemeno che l'addetto militare, chissà mai per quali alte ragioni strategiche; ma un addetto culturale non c'è.

SILVIO D'AMICO

IL LORD MAYOR DI LONDRA, SIR FREDERICK MICHAEL WELLS, VESTITO DEL TRADIZIONALE COSTUME, RISPONDE AGLI APPLAUSI DELLA FOLLA DALLA BERLINA CHE LO TRASPORTA A WESTMINSTER PER LE NOZZE REGALI

MOSTRE

Carlo Sbisà

Non è senza significato che entrando alla Galleria San Giusto, dove si tiene attualmente la mostra personale del pittore Sbisà le prime cose che incontri nelle vetrine del portone sono alcuni disegni. Si può dire di lui con Cennino Cennini «...dal disegno t'incominci». Sbisà è stato sempre un severo disegnatore: l'amore per le belle linee, i bei panneggi, le belle forme gli viene oltre che da un bisogno interiore di chiarezza, dalla giovanile educazione fiorentina. L'esperienza pittorica di Sbisà non ha avuto sussulti o sbandamenti bruschi. Dalla tradizione toscana ricavò oltre al gusto della linea anche la severa disciplina del mestiere e la semplicità dei mezzi. Le grandi composizioni di nudi dipinte una quindicina d'anni fa, fra le quali la bellissima «Venere della scaletta» della nostra Galleria d'Arte moderna, seguono l'epoca della maturità e, forse, dei maggiori raggiungimenti in senso plastico e formale realizzati dallo Sbisà. Non è estraneo in questo momento nell'opera dell'artista un interesse per il fatto «metafisico» (cito il «Palombaro»). In seguito e specie nel periodo recente lo Sbisà sembra volgersi verso una pittura di linguaggio più contenuto epperò più alta nel senso della sostanza e dei puri intendimenti lirici.

E' stolto dare consigli ad un artista; perciò non ricorderò a Sbisà il proverbio della strada vecchia e della nuova: so che l'arte non ha che un'unica strada, quella che il fato ha segnato all'artefice e che deve essere percorsa fino in fondo anche quando possa sembrare ch'egli abbia smarrito il suo cammino. Oggi Sbisà cammina su una strada di cui vedo il principio ma non la fine. A me sembra ch'egli non avrebbe dovuto gettare via ciò che aveva raccolto in tanti anni di fatica, ma ripeto è un'opinione del tutto personale e come tale di poco conto.

Nella attuale mostra alcuni paesaggi «Stradina fra gli orti», «Viottolo campestre», «Pagliaio e concimaia» hanno nella visione e nella forma legami diretti con l'opera passata, mentre alcune nature morte, i ritratti e i nudi se ne distaccano grandemente. Ma se la visione e gli intendimenti sono cambiati, vi è tuttavia nello Sbisà, tolto un talvolta ingiustificato uso della spatola, il vigore coloristico e l'equilibrio strutturale di un tempo. «Ritratto invernale», «Modella vicino alla stufa», «Ferri da stiro», ecc. sono cose pittoricamente assai alte e tali da avvalorare la fama dell'artista. Nella scultura lo Sbisà ha esperimenti assai interessanti nei quali esprime i risultati della sua scuola migliore. «Eva», «Modella in riposo», «Ritratto n. 14», «Ida» hanno finezza di modellato non comune e rivelano in questo infaticabile artista un'abilità di mestiere e una preparazione degna del più alto riconoscimento.

R.

Libri ricevuti

N. GEROSA, «Passa la nave mia su nero mare», Ed. Corticelli, Milano, L. 400.

M. R. STOPES, «Saggia genitura», Ed. Corticelli, Milano. L. 150.

La Riforma della Scuola. Ed. Libreria dello Stato, Roma. L. 80.

Mare. Rivista mensile della Lega Navale Italiana. L. 20.

Prime visioni

Sinfonia pastorale

L'arte francese sorride soltanto sul palcoscenico ma per quanto è frivolo il teatro per altrettanto è torvo il cinema, onde lo scarso successo commerciale. Questo film, ispirantesi a un racconto del Premio Nobel André Gide, si compiace dell'urto di violente, inconfessabili passioni che, coperte nella prima fase del peccato da un velo d'ipocrisia, steso come per tacito accordo dai quattro protagonisti, più avanti vengono messe crudamente a nudo per un incontenibile bisogno di sincerità. E il dramma esplode. E' il film più premiato della Mostra di Cannes, nonostante certi difetti come il prevalere quantitativo della parola sull'azione, una certa lentezza di racconto e la mediocre fotografia. Va deplorata la concessione al gusto per il macabro fatta nelle prime e nelle ultime sequenze, quando l'obiettivo si sofferma a scrutare il volto della morte. Sorprendono codeste incontinenze in un'opera che pur sovente, con semplici mezzi, riesce ad attingere gli accenti della poesia. Efficace la recitazione di Michèle Morgan e di Pierre Bianchar (quest'ultimo conserva però certe intonazioni teatrali). Agli interpreti più che al regista risale il merito dei premi di Cannes.

G

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

CATRAMINA

IL TRADIZIONALE, PREZIOSO MEDICAMENTO CONTRO:

Tossi - Catarri - Mali di gola

BERTELLI

PILLOLE NORMALI • PILLOLE DOLCIFICATE • PASTIGLIE GOMMOSE

PELLICCERIA TRIESTINA

TRIESTE - Piazza S. Giovanni 4, piano III, tel. 250-75

GRANDE ASSORTIMENTO PELLICCE COMUNI E PREGIATE

VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA

GALTRUCCO

TESSUTI NOVITA' - Piazza Goldoni

DA DOMANI

VENDITA ECCEZIONALE

DI FINE STAGIONE

PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI

PULEGGE A GOLE TRAPEZOIDALI PRODUZIONE CALIBRATE

OMAS

UFFICIO VENDITE G. BERNARDINO DI FABIO TRIESTE P.Z. DALMAZIA 1 - TEL. 57-64

LIQUORI DI GRAN PREGIO

COGNAC

Vecchia riserva - Riserva speciale

AUSTRALIAN RUM
MARASCHINO
CHERRY BRANDY
CREMA CACAO
WHISKY
GIN

Tutta la gamma di liquori

BAKER

STEGU'

Arredare bene la casa è aspirazione di ognuno!

VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 20 (angolo via Foscolo, fermata tram 5)

Vi offre la possibilità di arredarla con facilitazioni sino a 12 mesi, le migliori cucine e salotti che Voi desiderate con un piccolo sacrificio potranno essere Vostri; per accontentare le richieste della sua clientela anche i letti di 9000 ciascuno potranno essere prelevati in 4 RATE MENSILI.

Prosegue la vendita di:

MATERASSI in crine da ...... L. 3600 in più
OCCASIONISSIMA OCCASIONISSIMA
MATERASSI tipo lanetta ...... L. 4500
SUSTE imbottite da .... L. 5800 in più
Forte partita di SEDIE da cucina tipo poltroncina, a .... L. 900

TUTTI GLI ARTICOLI, ESCLUSE LE SEDIE, VENGONO CONSEGNATI A DOMICILIO SENZA ALCUN AUMENTO DI PREZZO

RICORDATEVI!

Prima di fare i vostri acquisti di mobili, visitate

STEGU' VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 20 (angolo via Foscolo, ferm. tram 5) CURERETE I VOSTRI INTERESSI

CARBONE FOSSILE

americano in sola pezzatura, consegna PRONTA A DOMICILIO, AI MIGLIORI PREZZI, fornisce:

CARBOEDILE Soc. a g. l.

VIA SAN NICOLO' N. 5 - Telefono: 29859

Sartorie! Pellicerie!

Prima di fare i vostri acquisti accertatevi dei nostri prezzi di assoluta concorrenza. Visitateci!

Troverete il più vasto assortimento di taffetà, saglie, maniche, tasche, canepine, cammelli, crini ecc.

FODERAMI

A. PERTOT
Via Ginnastica N. 22

PELLICCERIA ZOE

CONVENIENZA ELEGANZA

TRIESTE — VIA ROMA N. 17 — TELEFONO N. 72-37

UNA BUONA RADIO COSTA MENO D'ANTEGUERRA !!!

Ve ne convincerete osservando oggi l'ESPOSIZIONE di

"RADIOBACCHELLI,,

VIA GIOVANNI PASCOLI 24

la quale Vi dà anche tutte le possibilità per il pagamento RATEALE

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

APPRENDISTA negozio alimentari cerc. Presentarsi via Rettori 1. 60462 D
ATTENZIONE: vendo a prezzo occasione macchina cucire, apparecchio radio. Via Maiolica 13-III p. 7. 70458 M
CAMICIE pigiama su misura confezione accurata, Artigiano, XXX Ottobre 13.
CASSEFORTI Polzer e Wertheim, interno 40 per 80, vend. perfetto stato. Offerte Cass. 31273 M, UPI.
CUCCIOLI lupi puri vend. 10.000. Via Zudecche 1, IV piano, tel. 94019.
MACCHINE da cucire delle migliori marche, vendita rateale e per contanti. Osservate oggi la nostra esposizione. Universal Tecnica, via dell'Istria 13, telefono 94465. 70517 M
1500 C. nuova vendesi giornata. Bar Garibaldi, piazza Garibaldi, 90-975, Kravos.
MOBILI, camere, cucine modernissime, prezzi bassi vendo. Fonderia 3, I. 777 NN
OROLOGIO elettrico con 13 quadranti vend. Cass. 31203 M, UPI.
PARTITA cappotti occasionissima prezzi eccezionali, blu, marrone, tutte misure. Rivolgersi S. Maurizio 10-II, presso Mastronuzzi. 70479 O
PELLICCIA nuova, volpi argentate, vend. causa sbaglio misura, prezzo conveniente. Dalle 10 alle 13, via Fabio Severo 41, porta 4. 70438 M
PELLICCIA pannofix montoni ungheresi, opossum canadesi, persiano, gatti, agnelli, tutte tinte, volpi argentate meravigliose. Confezionansi pellicce, prezzi imbattibili. Marceglia, Rittmeyer 18, tel. 8534.
PELLICCIA Breitschwanz e giacca volpi azzurre vend. occas. San Nicolò 13-II.
PROPRIETARI, condomini, inquilini, per pratiche in materia di affitti, compravendite, mutui ipotecari, cessioni di abitazioni, negozi, uffici, ecc., rivolgersi in via Mazzini 15, mezz., dalle 10 alle 12, tel. 77-17. 70470 S
RAGAZZA tutto fare brava cercasi. Boscolo, Milano 3. 63753 B
RAMMAGLIATRICE calze pratica cercasi. Lavoratorio Artigiano, XXX Ottobre 13.
STENODATTILOGRAFA assumesi prontamente. Studio legale via San Lazzaro 2, presentarsi tra 17 e 18. 70430 D
VILLE Grignano, Fabio Severo; fondi, appartamenti nuovi occupati; Fiat 1100, vend. Cass. 31250 S, UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

DONNA giovane offresi lavoro a ore. Via del Bosco 23. 63778 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
PRESTASERVIZI dalle 14-16 cercasi. Donadoni 6-II, sin. 70502 B
PRESTASERVIZI ore combinarsi, pranzo, cerca piccola famiglia. Gatteri 44 p. 7.
PRESTASERVIZI con pranzo, giovane, con attestati. Piazza Garibaldi 11 p. 11.
PRESTASERVIZI brava capace anche cucito, cerc. Rossetti 8-III, Schreier.
RAGAZZA giovane tutto fare cercasi. Buono stipendio. Carducci 8, porta 9.
RAGAZZA buon trattamento cercasi per piccola famiglia Milano. Rivolgersi via Franca 15, porta 7. 70434 B
RAGAZZA 30-enne capace tutto fare cercano due persone. Presentarsi con attestati, refer. Ghiglione, Pindemonte 14.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

CASSIERA giovane offresi per negozio. Cass. 31235 C, UPI.
CONIUGI soli cercano posto custodi villa. Cass. 31231 C, UPI.
PENSIONATO munito tessera tranviaria offresi quale fattorino o custode oppure lavori magazzino. Cass. 31254 C, UPI.
PITTORE stanze, verniciatore, offresi qualunque lavoro, prezzi minimi. S. Lazzaro 1 portineria. 70400 C
PROFESSORESSA diplomata ginnastica ritmica danze classiche lingua francese offresi istitutrice bambini anche ore. Cassetta 31193 C, UPI.
SIGNORA 45-enne attiva, presenza, offresi qualsiasi posto decoroso, miti pretese. Offerte Cass. 31253 C, UPI.
SIGNORINA 18-enne offresi praticante ufficio. Cass. 31188 C, UPI.
SIGNORINA offresi lettrice tre lingue, cucito, compagnia presso persona anziana. Cass. 31222 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA, interprete italiano francese tedesco, ottime referenze, cerca impiego ufficio oppure direttrice negozio. Cass. 31242 C, UPI.
38-ENNE indipendente offresi cassiera o qualsiasi altro lavoro, eventualmente cauzione. Cass. 31192 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

ACCURATE confezioni biancheria uomo, prezzi modici. De Giorgi, via Ghiberti 6, piano quarto. 70296 CC
LAVORI edili eseguisce autorizzato. Telefono 26098. 70217 CC
MENDARESSA via Enrico Toti 23-III, lavoro accurato, consegna in giornata. Prezzi modici. 70410 CC
PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, specialità riparazioni pellicce, zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia, Mazzini 16, II.
RIMAGLIATURA calze, invisibile, prezzi modici. Confrontate! «Irene», S. Nicolò 21.
SARTA provetta confeziona mantelli vestiti prezzi modici. Viale XX Settembre 60, porta 10. 70510 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

AD ambosessi attivi ovunque residenti affidiamo lavoro continuo. Periodo prova retribuito. Mensile minimo 40 mila. Campionario indispensabile saggio lavoro inviando 120 lire rimborso spese plico raccomandato. Scrivere: Paris-Model, Stresa (Novara). 6006 D
AIUTO commessa o apprendista giovane, capace, bella presenza, assoluta serietà, preferibilmente conoscenza lingue, cerca negozio abbigliamento centro. Indirizzare offerte dettagliate Cass. 398 D, UPI.
FATTORINO giovane capace volonteroso cerca primario negozio centro. Esigonsi serietà, onestà assoluta. Scrivere dettagliando Cass. 399 D, UPI.
GARZONA sarta donna cercasi. Ginnastica 35, mezzanino, scala destra.
GARZONA sarta uomo cerca subito sartoria Ghirardelli, S. Nicolò 18-III.
IMPORTANTE azienda assume personale maschile desideroso carriera campo organizzativo integrare reddito anche ore libere, residente Gorizia e Monfalcone. «Alleanza» via Petrarca 5, Gorizia.
LAVORANTE perfetta sarta donna cercasi. Via Pacinotti 9, Zamparo.
MEZZA lavorante sarta uomo brava. Toti 9-I, presso Bulfoni. 70432 D
QUARTIERINO cambio custodia affiderebbesi a coniugi soli, ottima moralità. Offerte Cass. 2358 D, UPI.
SARTA capacissima taglio-cucito assumesi prontamente. Negozio confezioni signora Vesta, Mazzini 49. 63777 D
SARTA lavori semplici tre pomeriggi settimana cercasi. Conti 30, porta 9.
SARTA donna cercasi. Foscolo 16, modisteria. 70372 D
SIGNORINA sana, pratica, possibilmente conoscenza tedesco, con referenze, stabile o tutto il giorno, per bambina, cercasi. Tel. 3087. 31276 D
SIGNORINA per due bambini, referenze, trattamento ottimo, cercasi per Roma. Presentarsi dopo le 11 via San Francesco 51-II, interno. 70323 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA mobiliata con comodo cucina cerca signore serio con mamma. Telefonare 6873, interno 04, ore 9-14.
CAMERA con 2 letti presso distinta famiglia, possibilmente bagno, centro, cercano fratelli, stabili. Cass. 31217 E, UPI.
CAMERA presso distinti cerca giovane serio. Telefonare ore ufficio 8458.
CAMERA possibilmente comodo cucina cercano coniugi soli. Cass. 31205 E UPI.
CAMERA vuota paraggi giardino pubblico cercasi. Cass. 31262 E, UPI.
CAMERINO cambio cucito cerca signorina. S. Giacomo in Monte 7, p. 18.
CAMERINO o cameretta cambio lavori cucito o pagamento cerca signorina. Cassetta 31227 E, UPI.
MOBILIATA indipendente cerca distinto minimo disturbo. Off. Cass. 31221 E UPI.
STANZA bella, centro, possibilmente telefono, uso bagno, cerca straniero. Scrivere Posta Centrale, casella postale 195, Virant. 70217 E

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

LOCALI uso ufficio lussuosi, posizione centralissima, affittansi. Cassetta 31181 F, UPI.
MATRIMONIALE, camera pranzo a ufficiale alleato, affitt., eventualmente comodo cucina, comodità moderne. Telefonare 29965. 70355 F
MOBILIATA ingresso scale, telefono, affittasi. Cass. 31244 F, UPI.
MOBILIATA affittasi, escluso donne. Via Palestrina 2, porta 6, secondo. 70361 F
STANZA bagno telefono vitto famigliare, offresi distinto. Cass. 31216 F, UPI.
STANZA matrimoniale con salotto centro, affittasi a distinto commerciante. Offerte Cass. 31190 F, UPI.
STANZE due, bagno, telefono, centro, affittansi a ufficiale americano con moglie. Cass. 31196 F, UPI.
STANZINO cambio lavori domestici cerca signora 50-enne. Cass. 31238 E, UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami gruppi 10 allievi mattina pomeriggio sera L. 600 mensilità Ponterosso 2. 002 G
CONTABILITA': unica scuola attrezzata, insegnamento moderno (Ricalco) 45 giorni: 1200. Diplomi. Impianti. Istituto Commerciale, Teatro 1 (piazza Verdi), tel. 29734. 70246 G
DATTILOGRAFIA: macchine perfette. Corso (45 giorni): 1200. Diplomi. Istituto Commerciale, Teatro 1 (piazza Verdi).
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 15 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 18849 G
DIPLOMATO impartisce lezioni francese, miti pretese. Cass. 31239 G, UPI.
INGLESE, tedesco. Rapidamente, facilmente, piacevolmente. Pronuncia garantita. Via Rossini 14. 20761 G
INGLESE, tedesco, metodo rapido. Pronuncia e traduzioni perfette, anche immediate a voce. XX Settembre 13, Ditenborn 70508 G
PROFESSORESSA pianoforte, Accademia musica, rimpatriata, impartisce lezioni. Cass. 31242 G, UPI.
STENOGRAFIA: Corsi accuratissimi 45 giorni): 1200. Diplomi. Istituto Commerciale, Teatro 1 (piazza Verdi), telefono 29734. 60210 G
SPECIALITA' tecniche, capotecnici, costruttori, elettricisti, meccanici, edili, chimici, geometri, matematiche, ingegneria. Informazioni domenica ore 14-15, prof. ing. Rett, Vicolo Ville 12.
TAGLIO cucito ricamo inizia 4 dicembre F. Severo 20, Tiny Donda Klampferer.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

GUANTO sinistro smarrito verso ore 18 giorno 21 tratto G. Gallina, piazza Goldoni, Filovia A, S. Giusto, Largo Canale. Mancia telefonando 32-334 fra ore 12-15.
PERSONA presentatasi portinaia via Udine con portafoglio contenente carta identità Emilia Sacco, pregata ripassare viale Miramare 23-I, Verozzi. 63761 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO signorile piazza Garibaldi, 3 stanze, stanzino, bagno, veranda, soleggiato, scambiasi uguale giardino paraggi Besenghi-Rossetti. Coss. 31226 I U. P. I. 31226 I
APPARTAMENTO 4 camere centralissimo tutti conforti cambiasi medesime condizioni 6-7 camere. Cass. 31224 I UPI.
CAMERA cucina accessori soleggiato, scambiasi con una camera in più. Industria 63-V. 70082 I
CAMERA cucina centro scambiasi verso compenso con più grande. Cassetta 31213 I, UPI.
CAMERA camerino cucina scambiasi più grande città. Strada Longera 125.
CAMERA camerino cucina scambiasi. Via delle Linfe 53-I. 63732 I
CAMERE 2 cucina, accessori, libero subito, affitto causa malattia. Offerte dettagliate Cass. 31262 I, UPI.
MAGAZZINO 3 saracinesche, periferia, solo uso deposito, affitt. Cass. 2358 I UPI.
QUARTIERE 3 stanze villa periferia scambiasi eventualmente affittasi mobiliato. Cass. 31261 I, UPI.
QUARTIERE due stanze stanzino cucina accessori via Emo scambiasi con uguale o stanza in più centro. Offerte Cassetta 31201 I, UPI.
QUARTIERE 2 camere cucina spazzacucina giardino scambiasi con più grande, centro. Rivolgersi Ind. UPI 70418 I.
QUARTIERE camera cucina anticamera grande, scambiasi anche piccolo con orto paraggi Scorcola, S. Luigi. Indirizzo UPI 70293 I.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

A Villa Opicina cerco appartamentino mobiliato oppure salotto indipendente con accessori. Off. Cass. 31240 L, UPI.
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze ogni conforto cerca civile inglese stabile. Indirizzare offerte Mr. V., stanza 143, Albergo Savoia. 70243 L
LOCALE anche interno purchè chiaro, asciutto ed accessibile, per piccola industria, cerc. Offerte Cass. 31194 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

APPROFITTATE! Calze «Nylon» solo 985, altra «Nylon» straordinaria 1275! «Irene» S. Nicolò 31. 70332 M
BAMBOLA grande con voce, ottimo stato, giacca, mantello, neri, donna anziana, vend. Commerciale 30 p. 12. 70443 M
BRACCO tedesco pura razza mesi 7 vend. Fonderia 12, pt. 70363 M
BAULE-armadio ottimo stato vend. Viale XX Settembre 58, porta 19. 70339 M
BICICLETTA bambino ottimo stato vend. Viale XX Settembre 32, Russi. 70416 M
BICICLETTA Gloria bambino auto pedali vend. Belpoggio 24-I, sin. 70437 M
BICICLETTA bambino 3-7 anni, bambola seggiolone vend. Via Tiepolo 7-IV, dest.
CAMERETTA completa per bambola vend. Via Burlo 1, portineria.
CANE rafterrier ruvido giovane vendesi. Via Commerciale 40, tel. 27910. 70360 M
CAPPOTTI blu, nero, panno, altri capi vend. Galleria 3, Giotto. 70271 M
CAPPOTTI vestito uomo calzoni impermeabile giacchettone cappotto ragazzetto vend. buon prezzo. Ginnastica 13-II.
CAPPOTTO uomo nuovo, sbaglio misura, occas. Viale XX Settembre 74, p. 12, Rustia. 70354 M
CAPPOTTO uomo, nero, altro grigio 9500 vend. Carducci 12, porta 19. 70337 M
CAPPOTTO, tailleur pura lana misura media, grande, vendesi. XX Settembre 75, mezzanino, destra. 70327 M
CAPPOTTO otto anni vend. Piccardi 36, secondo, destra. 70389 M
CAPPOTTO ragazzo 10-12 pure lana buono stato vend. Economo 3, terzo.
CAPPOTTO uomo, statura alta. Cobaldi, XX Settembre 85. 63757 M
CARRETTO a mano due ruote vend. Ugo Foscolo 48, cicli. 70262 M
CARROZZELLA fonda moderna Pierantoni vend. Via Imbriani 6-IV, Fontanot.
CARROZZELLA sport, bagnetto, seggiolone, occas. vend. S. Nicolò 28, III.
CARROZZELLA fonda bellissima vendesi. Madonna Mare 19-IV. 70359 M
CARROZZELLA fonda Phoenix molleggia.
CARROZZELLA fonda moderna ottimo stato vend. Tor San Piero 34 p. 3.
ta, mantelli uomo donna, vend. Viale Miramare 31, terzo, porta 8. 70450 M
CARROZZELLA fonda ottimo stato vend. 6000. Mattinata, via S. Francesco 66-II s.
CARROZZELLA sport Phoenix ottimo stato vend. Benk, Ronco 14.
CASSAFORTE Wertheim vend. Offerte Cass. 31249 M, UPI.
CUCCIOLI boxer esemplari puri vend. Canova 15, primo, p. 8. 70261 M
CUCCIOLI inglesi vend. Telefonare 29921.
CUCCIOLI razza inglese vend. Tel. 29921.
DISCHI sinfonia opere, trench ragazzo, cappotto donna, ottimo stato, vendonsi. Giotto 9, pt., sin. 70425 M
FOTOGRAFICHE nuove migliori marche vend. Scrivere Cass. 31237 M, UPI.
FOTOGRAFICA Zeiss Ikon telemetro obb. 1:3,5 cm. 7 vend. privato. Cassetta 31211 M, UPI.
FOX-TERRIER di 7 mesi, bellissimo, vendesi, causa partenza. Salita Promontorio 11, I, presso Pasini. 70357 M
FISARMONICA «Settimio Soprani», 48 bassi, vendesi. Via dello Scoglio 141, Purinani. 100 M
FISARMONICA seminuova 120 bassi altra 24 vend. Solitario 6, Zimola. 70405 M
GHIACCIAIA svendo occasione. Palazzo Lavoro, piazza Oberdan 6, portineria.
GIOCATTOLI bambina vend. Via Udine 28 quinto, porta 16. 63754 M
GRUPPO elettrogeno 110 V, 12 Amp. alternata adatto negozio luminose vend. Imbriani 2, Dobrilla. 70509 M
IMPIANTO luminose neon (terne) grande funzionante completo 15 trasformatori vend. Cass. 31203 M, UPI.
LITTORINA elettrica rotaie stazione, fisarmonica 48 bassi, chitarra. Vittorino da Feltre 4, Ruggeri. 70413 M
MACCHINA cucire rientrante lussuosa, grammofono valigia, dischi, fisarmonica, vend. Mazzini 46, terzo interno, Bon.
MACCHINA cucire bellissima perfetta garantita 13.000, vend. Settefontane 12 int.
MACCHINA Singer spola barchetta vend. Carpeneto 35-I, Servola, Furlan.
MACCHINA Olivetti M. 40, 90 spazi, vend. Cologna 43, panetteria. 70422 M
MACCHINA cucire Singer garantita d'occasione, altra pagamento rateale. Largo Barriera Vecchia 10, negozio Gramaccini.
MACCHINE cucire vasto assortimento, mobiletti moderni, vend. Via Settefontane 2, negozio. 60939 M
MACCHINE stiratura vend. occas. Rivolgersi via Fabio Severo 10-II, dalle 14 alle 16 domani-dopodomani. 70445 M
MANTELLO grigio sbaglio misura L. 9000 vend. dalle 10-17, Carpison 9-I, destra.
ORDIGNI completi banchi e tutto per piccola officina meccanica e falegname vend. Indirizzo UPI 70379 M.
PELLICCE agnello bellissime pelli intere 25.000. Visitateci. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE agnello marron lucidissima 29 mila, chiare 18 mila. Ginnastica 21-I.
PELLICCE pannofix brasiliane teste zampe persiano, opossum tinto, martora, volpi rosse kamciatka, puzzole russe, agnelli fraioni, specialità paletò confezionati con interni pelo, modelli alta moda. Vendonsi con garanzie scritte. Bevilacqua, Machiavelli 28-I, tel. 8321.
PELLICCE vari tipi magnifiche, volpe platinate, straoccas. Carducci 28-III, sin.
PELLICCETTE: agnello bambini; cappotti con interno; pellicce ogni qualità e colore, interni, colli volpe; occas. prezzi convenienti, Marconi 11-I, Gregori.
PELLICCIA agnello sardo nera nuovissima vend. Del Bosco 1-I. 70230 M
PELLICCIA persiano altra volpi rosse vend. Carducci 12, porta 19. 70336 M
PELLICCIA persiano splendida vend. occas. Telefonare 8154. 70297 M
PELLICCIA grigia gatto nuova vend. Corso 9, terzo. 70393 M
PELLICCIA agnello marrone 18 mila occasione vend. Caccia 6, I, destra.
PELLICCIA odeida nera statura media, bellissima, ampia, vend. Via Canova 20, porta 10 ore 14-19. 70449 M
PELLICCIA marron seminuova statura piccola vend. Foscolo 42, Mauro.
PELLICCIA uomo grande nuova collo persiano occasione vend. Telefonare 25869.
PELLICCIA pannofix nuova bellissima, vend. occas. Telefonare 26802.
PATTINI 6-10 anni, scarpe donna 36-38, stivaletti donna 37-38. Salla, Foscolo 3.
POLTRONE 2, stufe 2 a gas 1 carbone o legna, vestito marron uomo vend. Petrarca 5-IV. 70275 M
RADIO modello lussuosa occas. vend. Caccia 6-I, destra. 70378 M
RADIO moderna 23.000, piccola 12.000, partendo. Galleria Protti 4 (Corso), pt.
RADIO nuova plurigamma vend. occas. Esclusi mediatori. Zulian, Viale XX Settembre 79. 70439 M
RADIO Phonola ultrapotente trionda 19 mila vend. Nordio 9-II, destra.
RADIO 5 valvole 3 onde vend. Udine 32.
RADIO medie 9000, lussuosa 24.000. Una 25.000, radiogrammofono 48.000. Diaz 5, terzo. 70251 M
RADIO nuova vend. Rivolgersi portineria piazza ex Impero 10. 70512 M
RADIOGRAMMOFONO Voce Padrone nuovo vend. L. 63.000, R.C.A. 6 valvole recentissimo L. 26.000 ore 9-17, Maiolica 1 quinto, porta 19. 70313 M
SCARPE ballo oro 36 nuovissime vend. Paduina 9, Rivi. 63737 M
SCARPE sci 45 sci ragazzi vend. Manna 17, porta 9.
SCALDABAGNO a legna ottimo stato vendesi. Giulia 54, Cimadori. 70402 M
SEGA circolare completa motore 5 cavalli vend. Semolich, tel. 68-92.
SPARHERD Patent 2 completo tubi vend. Machiavelli 12-II. 70252 M
SPARHERD ottimo seminuovo vend. in giornata occas. Magazzino Barbariga 7 (Roiano). 70172 M
SPARHERD vend. P. Goldoni 11-IV.
SPARHERD smaltato bianco seminuovo vend. Piazza Cavana (trattoria Cavana).
SPARHERD Patent n. 4, 2, 2 vend. Bosco 12, magazzino. 70503 M
SPECCHI quadri oggetti antichi vend. XX Settembre 65, quarto, Sigon.
STIVALONI con lacci n. 43 nuovi vend. Largo Barriera 9, presso Becchio.
STUFA adatta locale, buonissimo stato, vend. 15.000. Don Bosco 7, Mosetti.
STUFA ferro battuto, artistica, massime calorie, vend. Economo 3, terzo.
STUFA Phoebus, fuoco continuo, ottimo stato, vend. Ind. UPI 70415 M.
STUFA uso sparherd ottimo stato vend. occas. Musolino, Boccardi 5-III.
STUFE gas, petrolio, legna, carbone, vend. occas. Bosco 12, magazzino.
SUSTE metalliche adatte sposi pronte su misura, 4250. Madonnina 23, interno, Furlan. 70404 M
TAGLIO cammello m. 1,70 purissima lana altri tagli per mantelli, cappotti, vestiti donna vend. occas. prezzi bassi. Ginnastica 35, mezzanino, scala destra.
TAPPETI 2 tipo orientale nuovi 2.50 per 3.50 vend. occas. Tassini, Piccardi 43-I.
TAPPETO persiano bellissimo disegno seminuovo 3/4 vend. Rivolgersi piazza Carlo Alberto 2, Semari, tel. 25-697.
TEATRO marionette bellissimo nuovo vendesi. Paduina 9, Rivi. 63737 M
TRENINO elettrico scartamento «0» completo, molti accessori, vend. Indirizzo UPI 70321 M.
VALIGIA grande, susta ferro, coperta lana. Rivo 5 Cobalti. 70208 M
VOLPI argentate vend. Via Murat 2 porta 5. 70311 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 L
CLARINO si bemolle cerc. Offerte indicando marca, prezzo, inviare Cass. 31255 N, UPI. 31255 N
LIBRI d'arte, letterature varie, storia, scienze, enciclopedie, dizionari, acquista Libreria Saba, via S. Nicolò 30. 58263 N
MACCHINA maglieria Dubied 8/80 oppure 10/100 solo ottimo stato acquist. Telefonare 4355. 63740 N
MACCHINE cucire, maglierie, anche difettose, acquist., riparansi, vendonsi. Via Slataper 16. 59949 N
STUFA carbone cerc. Telefonare 89-15.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ATTENZIONE, affarone: svendo partita cucine lussuose grandiose. Crispi 51, falegnameria. 31139 NN
CAMERA da letto una persona vendesi. Via Belpoggio 25. 70433 NN
CAMERA noce panniforti vend. Industria 30, falegnameria David. 70446 NN
CAMERA pranzo ultimo modello prezzo occasione, garanzia, vend. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 70396 NN
CAMERA letto cucina panniforti. Visitateci. Affarone sposi. Gambini 49, mag.
CAMERE bellissime 4 porte vend. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CUCINA lussuosa, lavorazione accurata, vend. occas. Via Cerreto 16, destra (Barcola). 70390 NN
CUCINA lavorazione mano garantita, vendesi occasione. Zovenzoni 3, pt., sin.
CUCINA completa con marmi vend. prezzo di falegname. S. Michele 36, portineria.
CUCINA gas Aura, lucidatrice aspirapolvere, macchina scrivere nuova Everest, mobili ufficio, sala pranzo lusso, tappeto. Tel. 26602. 70325 NN
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 4 (traversale via Conti).
CUCINE propria produzione, lavorazione accurata. Conti 14, cortile, da Giglietta.
ETAGÈRE per libri, corsia tappeto 9 m. cerc. Offerte Cass. 31245 NN, UPI.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTI due e due carrozzelle vend. Manna 17, porta 9. 63730 NN
LETTINO bambino con materassino, seminuovo, e armadio vestiti vend. Sonnino 5-I, destra. 70414 NN
LIBRERIE vend. prezzo occas. Via della Scaletta 8 (trav. Rivo). 70340 NN
MATRIMONIALE moderna panniforti vendesi grande occasione. Molinovento 44, pianoterra, destra. 70431 NN
MATRIMONIALE tutta in panniforti vendesi grande occasione. Torricelli 6, falegname. 70254 NN
MATRIMONIALE usata vend. ore 16-18, via Diacono 5. 63743 NN
MATRIMONIALE 4 porte lussuosa vend. Gatteri 54, terzo, porta 8. 70368 NN
MATRIMONIALE usata 2 armadi, carrozzella sport vend. Giulia 12-IV, Badini.
MATRIMONIALE moderna bellissima vendesi. Visitare dalle 9 alle 16, ogni giorno. Strada di Fiume 51. 70398 NN
MATRIMONIALE 4 porte bellissima, 2 letti e comodini sciolti. Gambini 17, falegname. 70386 NN
MATRIMONIALE 4 porte con «chemiset» e specchio grande occas. vend. Via Gatteri 47-I, Benedetti. 70247 NN
MATRIMONIALE completa, pelliccia pannofix, abiti uomo donna vend. Via Trento 12-I, sin. 70358 NN
MATRIMONIALE modernissima chiara, completa, vend. occas. Via E. Toti 12, porta 8. 70350 NN
MATRIMONIALE nuova bella panniforti, vend. occas. Alfieri 9, porta 1.
MOBILI ufficio vend. Lunedì-martedì dalle 18 alle 19, via S. Pellico 1. 70442 NN
PIANINO marca viennese, ottima voce, perfetto stato, vend. Battisti 24-I, sin.
PIANINO Bremitz piastra vend. Lunedì 14-16, Pascoli 32, Elettrotecnica. 70511 NN
PIANOFORTE noce 40.000 vend. Machlig 10, primo, n. 6. 70505 NN
POLTRONE stoffa verdina vend. ore 9-11, Terza Armata 12, campanello quarto, dal basso. 63760 NN
SALOTTO pulman occas. vend. Tesa 55.
SALOTTO fiorato bellissimo vend. occas. Via Sottoripa 6, pt., sin. 70353 NN
SALOTTO pulman completo con tavolino vend. buon prezzo. Via Madonnina 39-I d.
SALOTTO cinque pezzi grandioso occas. Via Molino a Vento 5-I, sin. 70348 NN
SCRIVANIE due moderne, scaffale ufficio, vend. S. Nicolò 11, terzo. 70206 NN
STANZA una piazza, susta materasso lana, visitare 14-18, Diaz 8-II. 63756 NN
TAVOLO scolpito e salottino vimini vendonsi. Visibili presso Cimadori, via Giulia 54, 9-12. 70403 NN
ULTIMI arrivi divaniletto, salotti, cucine, matrimoniali, tavolini, troverete con facilitazioni di pagamento. L. Bontempo via Foscolo 7. 70351 NN
VETRINA grande cucina, altri mobili, costume donna, scarpe uomo. Via Bastione 4-II. 63744 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

ARDEA furgone da immatricolare vend. Telefonare 8026, dopo le 10, Novelli.
ATTENZIONE: gomme nuove, usate, qualsiasi dimensione, per autovetture, autocarri, prezzi fortemente ribassati, vend. S. Francesco 10, tel. 7776. 70309 Q
AUTISTI: Firestone 550 per 15, Dunlop 600 per 16, tutte misure Togo, altre misure varie, Vulcangomma, vulcanizzazioni garantite. Grumula 6, tel. 6640. 60119 Q
BICICLETTA corsa Campagnolo 27.000 vend. Giulia 28-I, destra. 63731 Q
BICICLETTA Legnano uomo, fornello gas due fiamme, vend. occas. Via Lamarmora 16, secondo, destra. 70544 Q
FURGONE 1100 originale quasi nuovo vendesi. Tel. 26-729. 70249 Q
FURGONCINO Fiat 500 nuovo vend. occas. Via Palladio 5. 70319 Q
FURGONCINO Balilla 4 marce motore ottimo, circolante, vend. Piazza S. Giovanni 5, calzaturificio. 63746 Q
GOMME 10.50 per 20 tele sane 90% vend. 50.000; altre 10.50 per 16 L. 14.000. Nuovi arrivi. Via Moreri 140, officina.
GOMME nuove, usate, qualsiasi dimensione, acquist. S. Francesco 10 tel. 7776.
GUZZI 250 ottimo stato vend. Garage Maserati, Lazzaretto Vecchio 24. 70231 Q
GUZZINA quasi nuova occas. Telefonare 8026, dopo le 10, Novelli. 70369 Q
MOTO Indian ultimo modello 750 vend. Conti 48 magazzino. 70401 Q
MOTOCARRO in ottimo stato vend. Telefonare 27908. 70163 Q
MOTOCICLISTI, vendo 4 copertoni camere d'aria nuovi Pirelli 350/19. Telefonare 26205. 70295 Q
MUSONE 1100 gommatissima Pirelli, intermediari, vend. Cass. 31236 Q, UPI.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori libero subito. Off. Cass. 31284 S, UPI.
BAR, trattorie, buffet, spacci vino, bottiglierie, latterie, magazzini grandi, piccoli, vend. Valdirivo 5, trattoria.
LIDO Venezia cedo notissimo Istituto Bellezza, profumeria, affini. Scrivere Cassetta 13 F, SPI, Bologna. 6017 R
PELLICCERIA avviatissima, annesso laboratorio, magazzino, eventualmente abitazione, posizione centro Bolzano, cedesi causa partenza estero. Rivolgersi Cecchini piazza Vittoria 4, Bolzano. 6004 R
SOCIO cercasi per svolgere attività commerciale. Rivolgersi Agenzia Torrebianca 24. 70356 R

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTO 5 camere accessori vendesi. Cass. 31282 S, UPI.
STABILE centralissimo Trieste valore 4 milioni 500.000, vend. Scrivere Cassetta 31204 S, UPI.
VILLA Scorcola posizione magnifica tutti conforti vend. Tel. 26-729.

U MATRIMONIALI L. 30

SPOSERETE! Inviando lire 80, riceverete elenco Bicem, casellapostale 353 Roma.

V DIVERSI L. 30

GIANDUIOTTO Pini, ottimo purgativo adulti bambini. Veri cioccolatini vermifughi. Nelle migliori farmacie. 70507 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Quando

nella fabbricazione di un prodotto vengono usate materie prime sceltissime, si ottengono i massimi risultati.

La nostra crema di lusso per calzature preparata seguendo i criteri più rigorosi, supera perciò ogni prodotto del genere. Mantiene morbide le vostre calzature e le rende brillanti.

STUDIO "COLORE"

VEGA

INDUSTRIA CHIMICA CERE AFFINI - TRIESTE

CORA CORA il bitter gradevole

Simbolo di rinnovate tendenze nella evoluzione dei tempi, attraverso il graduale perfezionamento dei gusti, ha in breve conquistato milioni di consumatori.

CORA CORA

il BITTER gradevole A BASE DI PURO ZUCCHERO

PRODOTTO DALLA DITTA G. & L. F.LLI CORA - TORINO

Le DISTILLERIE

SARTI

PRODUTTRICI DEL CELEBRE

Cognac riserva 1885

invitano i seguenti signori, vincitori del

Concorso SARTI

per la COPPIA PIU' GIOVANE e per la COPPIA PIU' VECCHIA a ritirare nella giornata di MERCOLEDI' 26 novembre, dalle ore 17 alle ore 19 presso il «BARMIO» TRIESTE - VIA CARDUCCI 11 *I PREMI LORO ASSEGNATI:*

COPPIA PIU' VECCHIA:

1.o PREMIO: L. 20.000 e 1 cassetta di 12 bottiglie COGNAC SARTI RISERVA a Eugenia e Valentino PICCOLI.

1 Cassetta di 12 bottiglie a:

Sig.ra Chiara PICCOLI - presentatrice della Coppia più vecchia.
Giustina e Giovanni PRELZ
Giuseppina e Giacomo PERHAUC
Anna ed Eugenio MARCHETTI
Domenica e Giovanni CALLIGARIS
Pia e Gustavo TIMEUS

COPPIA PIU' GIOVANE:

1.o PREMIO: L. 20.000 e 1 cassetta di 12 bottiglie COGNAC SARTI RISERVA a Erminia e Pasqualino ROCCONI.

1 Cassetta di 12 bottiglie a:

Sig. sott. Pietro TONINI - presentatore della Coppia più giovane.
Stefania e Rodolfo SPONZA
Maria Antonietta e Aldo BORGNA
Bruna e Olinto TOSO
Jolanda e Claudio JACCAL
Beatrice e Claudio MITRI

I PREMI SONO ESPOSTI DA OGGI NELLE VETRINE DEL «BARMIO»

TRIESTE - CARDUCCI N. 11

Avete bisogno di un CAPPOTTO di un SOPRABITO, di un LODEN ?

DA CAVALIERO

TRIESTE - CORSO GARIBALDI N. 5 - TELEF. 94347

TROVERETE IL GRANDE ASSORTIMENTO

I MIGLIORI, AI PREZZI PIU' BASSI

DEROSA

CORSO 10

ELEGANTI MODELLI DI STAGIONE
VISITATECI!!! VISITATECI!!!

IN VIA MURATTI 3:

CONTINUA LA SVENDITA A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI
VISITATECI!!! VISITATECI!!!

San Nicolò

per i vostri bimbi, troverete nel più vasto assortimento da

ORVISI BUCHBINDER

VIA PONCHIELLI N. 3 — ANG. VIA S. LAZZARO

GIOCATTOLI ELETTRICI MECCANICI

BAMBOLE AI PREZZI MIGLIORI

Pellicceria Iardas Prezzi fortemente ribassati — Trieste, via della Geppa 12, II

LEGNA da ardere

FAGGIO E ROVERE
A PREZZI RIBASSATI
CONSEGNA A DOMICILIO

CONSORZIO AGRARIO
Trieste - Via S. Nicolò 15
Telef. 48-53, 48-54, 89-29

Magazzino combustibili Punto Franco Nuovo Telefono 70-93

Radio A. Trevisan

VIA COMMERCIALE 15 - TEL. 36-20

ULTIMI MODELLI IMCARADIO e PHONOLA

VENDITA OCCASIONALE PER CAMBIAMENTO DI NEGOZIO — CEDESI MAGAZZINO — VISITATECI! VISITATECI!

DANCING BAR TEATRO FENICE

DALLE ORE 17 ALLE 20 «TE' DANZANTE»

ORE 21 **BRILLANTE SERATA**

SUCCESSO ORCHESTRA VITTORI

RISPARMIERETE DIVERSI BIGLIETTI DA MILLE VISITANDO LA

Pellicceria Pinguino

TRIESTE — CORSO N. 2-III — TELEFONO 67-59

che causa trasferimento all'Estero del titolare svende a prezzi eccezionali un ricco assortimento di pellicce di qualità varia e di tinte diverse. — *Alcuni prezzi:*

AGNELLO MARRON I SCELTA ..... L. 28.000
AGNELLO VARIE TINTE I SCELTA ... L. 29.000
AGNELLO VARIE TINTE II SCELTA .. L. 25.000
CAPRETTI NERI .... L. 22.000
COLLI VOLPI ARGENTATE .... L. 25.000